



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IIS G.G. TRISSINO

VIIIS001003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS G.G. TRISSINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8269** del **12/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 44*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 66** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 75** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 81** Moduli di orientamento formativo
- 96** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 101** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 121** Attività previste in relazione al PNSD
- 123** Valutazione degli apprendimenti

130 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

141 Aspetti generali

144 Modello organizzativo

156 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

157 Reti e Convenzioni attivate

178 Piano di formazione del personale docente

182 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La storia dei Licei di Valdagno

L'origine dell'Istituto di Istruzione Superiore "Gian Giorgio Trissino" si colloca negli anni Trenta del Novecento, quando a Valdagno, nell'a.s. 1938-39, viene istituito il ginnasio e quindi, dall'a.s. 1941-42, il Liceo Classico. A partire dall'a.s. 1952-53 l'Istituto trova la sua sede definitiva nell'attuale edificio di Via Lungo Agno Manzoni, progettato dall'architetto Francesco Bonfanti. Con l'anno scolastico 1971-72 si aggiunge l'Indirizzo Scientifico. Successivamente sono stati introdotti l'Indirizzo Linguistico, l'opzione Scienze Applicate nel Liceo Scientifico e infine l'indirizzo Scienze Umane opzione Economico Sociale.

Nell'anno scolastico 1997-98 nasce l'I.I.S. "G.G. Trissino", frutto dell'accorpamento tra Liceo Classico-Scientifico "G.G. Trissino" e Liceo Artistico "U. Boccioni", aperto nel 1970-71 come sede staccata del Liceo Artistico di Venezia.

Attualmente il nostro Istituto si articola nei seguenti indirizzi:

- Liceo Artistico con due indirizzi: grafica e arti figurative
- Liceo Classico
- Liceo Linguistico
- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
- Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale.

Nell'autunno dell'a.s. 2022-23, con il patrocinio della Provincia di Vicenza e del Comune di Valdagno, col sostegno di diversi sponsor e grazie all'accurato lavoro di un gruppo di docenti, sono stati pubblicati i due volumi "80 anni di Licei a Valdagno" e "50 anni di didattica dell'arte", a testimonianza dell'importanza dell'Istituto nello sviluppo socio-culturale della città e dell'intera vallata.

I Licei hanno infatti una lunga tradizione di interazione con la Città di Valdagno, una città in provincia di Vicenza che conta poco più di 25 mila abitanti ed è situata nella media Valle dell'Agno, che scende dalle Piccole Dolomiti fino ad aprirsi sulla pianura vicentina.

Dal 1987 è gemellata con Prien am Chiemsee, cittadina di circa 10 mila abitanti dell'Alta Baviera. Il bacino di riferimento principale per il nostro Istituto è costituito dalla Valle dell'Agno (fino a Montecchio Maggiore) e dalla Valle del Chiampo, nonché dall'area di Malo, Thiene e Schio, oggi meglio collegati a Valdagno dal tunnel stradale.



Il territorio valdagnese presenta le caratteristiche di seguito riportate.

Caratteristiche ambientali

Un tratto di valle permane a copertura boschiva con insediamenti a contrade sparse, particolarmente interessante per la storia geologica, per i giacimenti fossili e l'architettura spontanea. Il centro storico, ampliatosi e sviluppatosi soprattutto fra il XVII secolo e la fine dell'Ottocento, è ben conservato e tra i più caratteristici delle cittadine venete. La Città Sociale, o Città dell'Armonia, ossia il quartiere di Oltre Agno, edificato dalla famiglia Marzotto fra gli anni Trenta e Cinquanta del Novecento, è particolarmente importante dal punto di vista urbanistico e storico-architettonico. In questo contesto sorgono due delle tre sedi del Liceo, coeve alla Città dell'Armonia; la terza, situata in Via Gaetano Marzotto, ospita il Liceo Artistico. Si tratta di una villa ottocentesca, che conserva le decorazioni originali, donata alla comunità dalla famiglia Marzotto, circondata da un parco con alberi secolari nel quale trova posto un ulteriore edificio con laboratori al piano terra e sala conferenze al primo piano ("Sala Marzottini").

Caratteristiche economiche

Valdagno è stata per lungo tempo il sistema produttivo più rappresentativo del tessile-abbigliamento a livello nazionale, assieme a Schio. Negli ultimi decenni del secolo scorso il modello della mono industria, con la dipendenza di gran parte dell'occupazione da un solo settore produttivo, è entrato in profonda crisi anche a causa del processo di globalizzazione in atto a livello internazionale, determinando prima la delocalizzazione, soprattutto all'estero, dell'industria tessile e, successivamente, il progressivo abbandono dell'azienda da parte della famiglia Marzotto. Negli ultimi decenni il sistema produttivo territoriale sta cercando nuove strategie per le quali un ruolo importante possono svolgere le istituzioni, il mondo del lavoro, dell'istruzione e della formazione. In tempi recenti un settore in crescita è quello turistico grazie a varie iniziative e percorsi curati da enti e associazioni del territorio.

Caratteristiche sociali

La famiglia costituisce l'ambito sociale di maggiore identificazione per la popolazione valdagnese; seguono gli amici, il lavoro e il tempo libero. La percezione relativa alle problematiche si concentra soprattutto sulla viabilità, la burocrazia, la scarsità di luoghi di ritrovo, la disoccupazione e la carenza di manodopera per alcune particolari tipologie di lavoro. Il fenomeno dell'immigrazione non è percepito come una emergenza. Il volontariato è diffuso a vari livelli: qui sono sorte le prime cooperative del Veneto per l'inserimento di persone con disabilità.



Caratteristiche culturali

Una lunga e ricca tradizione caratterizza i settori della musica, del teatro, delle arti visive, della ricerca geologica e paleontologica, oltre che della medicina e della ricerca storica. Significative sono le tradizioni sportive: soprattutto per calcio, hockey, pallacanestro, nuoto, ciclismo e gli sport legati alla montagna. L'accesso agli indirizzi liceali si è allargato rispetto al passato. I Licei stanno diventando attrattivi per tutte le fasce sociali e sono riconosciuti come accoglienti anche per le situazioni problematiche.

Anni recenti

La pandemia da Covid-19 ha influito in vallata a livello economico, sociale e culturale. Studenti e famiglie sono stati segnati in vario modo e le conseguenze maggiori dell'emergenza pandemica si sono registrate sui nuclei familiari fragili. Il background familiare mediano degli studenti è passato a un livello medio-basso negli ultimi anni e ciò ha reso necessario un aggiornamento del piano degli interventi che la scuola mette in atto, sia a livello di didattica sia a livello di servizi offerti a famiglie e studenti, in particolare nel campo della Promozione alla Salute e del sostegno psicologico.

Una scuola inclusiva e "a misura di studente"

Gli investimenti del PNRR hanno reso possibile un processo, già peraltro iniziato negli anni precedenti, di profondo rinnovamento degli ambienti di apprendimento, degli approcci e delle metodologie didattiche, attraverso il rinnovo dei laboratori e la realizzazione di ambienti didattici innovativi (aule tematiche) per diverse discipline.

Il trend delle iscrizioni ha visto una crescita per l'a.s. 25-26. Si ritiene che questo sia anche risultato delle iniziative di accoglienza e orientamento/ri-orientamento alle quali si è continuato a prestare particolare attenzione in quanto considerate momenti fondamentali dell'azione formativa, sia per un collegamento in verticale con altri ordini di scuola, sia per lo sviluppo di una didattica orientativa.

Gli alunni hanno conseguito importanti risultati in competizioni a livello nazionale, classificandosi alle finali delle Olimpiadi delle lingue, di matematica individuale, di matematica a squadre, e un primo posto nazionale alle Olimpiadi di italiano. L'impegno sul versante dell'inclusione, a tutti i livelli, è continuo e riconosciuto.

Il Rapporto annuale della Fondazione Agnelli (Eduscopio) conferma l'alto livello di formazione che i Licei di Valdagno assicurano, coniugandolo alla cura rivolta alla formazione integrale degli allievi, in costante dialogo con le famiglie.

I Licei si presentano così a tutti gli effetti come una scuola inclusiva e "a misura di studente".



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IIS G.G. TRISSINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	VIIS001003
Indirizzo	VIA LUNGO AGNO A. MANZONI, 18 - 36078 VALDAGNO
Telefono	0445401615
Email	VIIS001003@istruzione.it
Pec	viis001003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceivaldagno.edu.it

Plessi

LC "G.G. TRISSINO" VALDAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	VIPC00101A
Indirizzo	VIA LUNGO A. MANZONI 18 - 36078 VALDAGNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LUNGO AGNO MANZONI 18 - 36078 VALDAGNO VI



Indirizzi di Studio

- CLASSICO
- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- LINGUISTICO
- SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

LA "G.G. TRISSINO" VALDAGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	VISL00101A
Indirizzo	VIA GAETANO MARZOTTO 1 - 36078 VALDAGNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via G. MARZOTTO 1 - 36078 VALDAGNO VI• Via G. MARZOTTO 1 - 36078 VALDAGNO VI

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- ARTI FIGURATIVE
- GRAFICA
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Approfondimento

Caratteristiche principali della scuola

Le tre sedi di Via Lungo Agno Manzoni, di Via Zanella e di Via G. Marzotto sono state accorpate nell'anno scolastico 1997-98 nell'I.I.S. "G.G. Trissino". Dal 1° settembre 2010, con l'entrata in vigore della legge di riforma del secondo ciclo di istruzione, il nostro Istituto si articola in più indirizzi: Liceo Artistico (indirizzo grafica e indirizzo arti figurative), Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale.



Nuova Sede Liceo Artistico

È conclusa la fase di progettazione della nuova sede del Liceo Artistico come ampliamento della sede staccata del liceo in Via G. Zanella (campetto ex GIL).

Reti e Associazione Genitori

Il Liceo aderisce a varie reti di scuole, per una sinergia al fine del miglioramento dell'offerta formativa, dell'erogazione dei servizi, della formazione dei docenti e del personale.

L'Associazione Genitori dei Licei rappresenta una risorsa importante per la scuola, con cui collabora proficuamente al fine di realizzare molteplici attività.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Chimica	1
	Disegno	2
	Fisica	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Scienze	1
	Discipline plastiche	3
	Discipline Grafiche	3
	Discipline Pittoriche	4
	Discipline Geometriche	1
	Aule tematiche	6
	Laboratori mobili-carelli chromebook	4
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	95
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2



LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
PC e Tablet presenti in altre aule	41
Stampante 3D	1

Approfondimento

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Al fine di attuare concretamente una didattica innovativa, è stato obiettivo prioritario dotare di un video-proiettore tutte le aule delle varie sedi laddove non fosse già presente una LIM o una Digital-Board.

La mancanza di un numero di palestre adeguato al numero degli iscritti richiede come sempre complesse intermediazioni con la Provincia per la concessione di altri spazi di proprietà comunale.

Le lezioni di scienze motorie e sportive si svolgono utilizzando la palestra e le attrezzature dell'Istituto, gli spazi adiacenti e di pertinenza (cortile interno e aree limitrofe chiuse al traffico). Sono inoltre utilizzati palestre, impianti, campi sportivi dati in concessione dal Comune e dalla Provincia (PalaVolta, pista di atletica, campo da calcio, campo ex GIL, pista ciclabile), i parchi comunali e le aree verdi del territorio.

Fanno parte della proposta didattica dell'Istituto attività di passeggiata, camminata, escursioni, ed eventuali altre iniziative in collaborazione con gli enti e le associazioni sportive presenti nel territorio. La sede del Liceo Artistico necessita di manutenzione ordinaria e straordinaria ai fini della salubrità e della sicurezza, per questo dal 2019 si è lavorato con Provincia e Comune per ottenere una nuova sede in linea con le esigenze di una didattica moderna e con le normative relative alla sicurezza. La sede centrale necessita di interventi strutturali su crepe e cedimenti più volte segnalati all'ente proprietario. Si è ottenuto il finanziamento da parte della Provincia per il rifacimento del laboratorio di chimica dopo anni di segnalazioni sul fatto che era obsoleto e non è a norma. La sede staccata necessita di manutenzione ordinaria: è stata oggetto di rifacimento dell'impianto termico la scorsa estate.

Sito scuola: www.liceivaldagno.edu.it



Risorse professionali

Docenti	65
Personale ATA	23

Approfondimento

Le caratteristiche delle risorse professionali devono garantire la possibilità di:

1. migliorare le competenze scientifiche e logico-matematiche;
2. migliorare i percorsi di Formazione scuola-lavoro collegati all'orientamento in uscita;
3. diffondere le metodologie laboratoriali;
4. contrastare la dispersione scolastica e il bullismo di qualsiasi tipo;
5. attuare politiche di inclusione dei BES e degli alunni stranieri;
6. valorizzare il merito;
7. realizzare corsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana come seconda lingua;
8. realizzare attività di orientamento in entrata;
9. promuovere la cittadinanza attiva e democratica, l'interculturalità, la solidarietà, le competenze giuridico-economiche, l'auto-imprenditorialità;
10. promuovere uno stile di vita sano e un uso consapevole dei network;
11. realizzare le attività di Educazione civica.

Negli ultimi anni, a seguito del pensionamento di diversi docenti, si è verificato un rinnovo importante del Collegio dei docenti. La maggior parte delle cattedre risulta così coperta consentendo stabilità e continuità didattica alle classi.

L'organico di potenziamento

L'organico di potenziamento necessario deve garantire le competenze utili a soddisfare le necessità della scuola così come definite nell'Atto di Indirizzo con le seguenti priorità:

1. Potenziamento Umanistico
2. Potenziamento Scientifico
3. Potenziamento Linguistico
4. Potenziamento Artistico e Musicale



- 5. Potenziamento Socio-Economico e per la legalità
- 6. Potenziamento laboratoriale
- 7. Potenziamento motorio



Aspetti generali

Vision dei Licei di Valdagno

La Vision che ci si auspica vede:

- l'impegno ad interagire con tutti gli stakeholders (genitori, studenti, personale, territorio);
- l'impegno a far sì che ogni attività, iniziativa, evento siano svolti con la finalità di trasmettere valori e significati volti a formare cittadini responsabili e capaci;
- l'impegno ad un lavoro comune e condiviso volto al miglioramento, nella convinzione che il cambiamento generi valore se si lavora insieme.

Mission dei Licei di Valdagno

La Mission dell'I.I.S. "Trissino" esprime l'impegno a:

- favorire la partecipazione degli alunni all'organizzazione didattica e alle varie attività proposte;
- favorire l'interesse per lo studio e la partecipazione alla vita scolastica attraverso una attenta sollecitazione delle motivazioni degli studenti ed una adeguata gratificazione anche nella valutazione;
- garantire il diritto di apprendere e favorire la crescita umana e culturale degli studenti;
- garantire un clima relazionale sereno e costruttivo, coinvolgendo tutte le componenti scolastiche, creando un luogo di benessere, socializzazione e di prevenzione del disagio, dove lo studente viene aiutato a strutturare la sua identità, aumentare la propria cultura e raggiungere il successo scolastico;
- valorizzare le eccellenze degli studenti e lo sviluppo professionale dei docenti;
- comprendere i cambiamenti sociali e le richieste del mondo del lavoro;
- progettare un'offerta formativa che possa anche soddisfare le esigenze e le aspettative del contesto sociale, economico e produttivo, anche attraverso il Comitato Tecnico Scientifico;
- promuovere la cultura della sicurezza e del consapevole utilizzo delle tecnologie.

Didattica efficace

Si privilegiano e promuovono:

- il lavoro per progetti;



- lo sviluppo della collaborazione e delle attività di team (tra docenti, tra componenti varie);
- lo sviluppo delle forme di coordinamento (a livello di classe, dipartimento, indirizzo, funzioni strumentali, commissioni e gruppi di lavoro, collaboratori della Dirigente per la programmazione delle attività);
- il tutoraggio dei nuovi docenti attraverso l'attuazione di progetti specifici.

A tal fine i docenti sono impegnati a:

- introdurre forme di flessibilità didattica e organizzativa;
- utilizzare metodologie didattiche innovative (moduli, tecnologie informatiche, ecc.);
- ri-motivare e ri-orientare;
- mantenere elevati i livelli delle competenze e valorizzare le eccellenze nei diversi campi e discipline;
- recuperare le lacune e le difficoltà attraverso il costante recupero in itinere, l'attivazione dei corsi IDEI compatibilmente con le risorse disponibili e progetti specifici per alunni e classi basati anche sulla cooperazione e aiuto reciproco.

Aspetti generali della formazione

Le azioni e le attività sono finalizzate innanzitutto al successo formativo degli studenti, anche ricorrendo a flessibilità didattica e organizzativa, all'innovazione e al potenziamento della condivisione all'interno della comunità scolastica e con il territorio.

Centralità dell'alunno e successo formativo

I Licei privilegiano la centralità del soggetto che apprende e il suo successo formativo, secondo i commi 1-4 della Legge 13.7.2015, n.107. Tale obiettivo viene perseguito sia attraverso l'elaborazione di percorsi individualizzati, calibrati sulle esigenze e sui bisogni formativi dell'alunno grazie a politiche di inclusione degli alunni BES (Bisogni Educativi Speciali) e degli alunni stranieri.

Parità ed imparzialità, trasparenza ed efficienza

I Licei svolgono la loro attività nel rispetto delle leggi e ispirandosi ai principi della Costituzione, in particolare degli artt. 3, 33, 34, operando al servizio degli studenti ai quali riconoscono pari



opportunità. I principi a cui si ispirano sono quelli dell'imparzialità e dell'equità, garantite anche grazie alla trasparenza delle scelte, alla tempestività e all'efficienza delle procedure, sia nella programmazione che nella valutazione didattica. I Licei si impegnano nella diffusione della cultura dell'autovalutazione volta al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

Accoglienza, orientamento e ri-orientamento

L'Istituto si propone di curare in forma sistematica la collaborazione con le Scuole secondarie di primo grado e con le Università e il mondo delle professioni per affinare la didattica orientativa (riorientamento/orientamento in uscita) al fine di favorire negli allievi un processo di conoscenza di sé/auto-orientamento e la continuità verticale nel percorso scolastico.

Nell'ambito dell'orientamento in itinere e del ri-orientamento promuove inoltre attività curriculari e non, in sinergia con le realtà del territorio quali, fra gli altri, Progetto Giovani, con una particolare attenzione alle situazioni di svantaggio, compresi gli studenti di origine straniera, per le quali prevede interventi di recupero, sostegno ed integrazione.

Partecipazione e apertura al territorio

Al fine di rendere adeguata ed efficace la proposta formativa e garantire un clima di serenità nella scuola, è fondamentale e viene incentivata la partecipazione all'attività scolastica degli studenti da parte delle famiglie, degli enti e associazioni presenti nel territorio. L'Istituto a sua volta promuove la partecipazione a progetti in collaborazione con i diversi enti economici, culturali e pubblici per permettere agli allievi di conoscere le possibilità culturali offerte dalla zona in cui vivono e favorire il raccordo con il territorio e il mondo del lavoro previsto dai percorsi di Formazione scuola-lavoro.

Libertà di insegnamento, aggiornamento professionale e innovazione didattica

Ai docenti è garantita dalla norma la libertà di insegnamento: l'insegnante può scegliere le metodologie e i contenuti più opportuni per raggiungere gli obiettivi prefissati in sede di Collegio Docenti, di Dipartimento disciplinare per quanto attiene agli obiettivi didattici disciplinari (le competenze e i saperi minimi per raggiungere la sufficienza) e di Consigli di classe per quanto attiene agli obiettivi trasversali (comuni a tutte le discipline). L'obiettivo fondamentale per tutti i docenti è incoraggiare la partecipazione attiva degli alunni alle lezioni attraverso una adeguata motivazione volta a suscitare interesse e ad ottenere attenzione.



Il personale docente della scuola riconosce la necessità di un continuo aggiornamento culturale individuale e comune al fine di rendere più efficace l'azione formativa, aderendo o promuovendo attività di aggiornamento e di autoaggiornamento organizzate in modo da favorire la ricerca metodologica e didattica (DPR 275/99) individuale o per gruppi.

Benessere personale e regole della convivenza civile

Sono le principali finalità educative della scuola, che punta a farle conseguire a tutti gli alunni attraverso attività trasversali come:

- educazione alla salute, a stili di vita corretti e al benessere a casa, a scuola e all'esterno;
- educazione alla sicurezza e alla prevenzione nei diversi ambienti e situazioni;
- educazione al rispetto dell'ambiente e del paesaggio, intesi come insieme di caratteristiche naturali e culturali che si sono integrate nel divenire storico;
- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere: si inseriranno nella progettazione educativa-didattica temi e attività volti a contrastare le differenze di genere legate a stereotipi e a sensibilizzare gli alunni sui temi dei diritti e delle pari opportunità in famiglia, nel lavoro e nella società;
- conoscenza ed osservanza del Patto Educativo di Corresponsabilità e dei novellati regolamenti di Istituto;
- preparazione alla partecipazione democratica e alla gestione delle attività studentesche d'Istituto;
- corretti stili di comportamento in classe e gestione del clima di classe;
- regole del mondo dello sport e della competizione agonistica in genere;
- conoscenza e analisi della Costituzione Italiana e delle leggi dello Stato e delle amministrazioni pubbliche;
- nozioni sulle leggi e regolamenti degli altri stati europei;
- ricerche su tematiche internazionali come i diritti dei bambini e delle persone diversamente abili, la lotta alla fame, l'uso delle risorse, il mercato degli organi, i bambini soldato, la globalizzazione, il consumismo e altro.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva e degli studenti sospesi nelle classi e negli indirizzi dove le percentuali sono superiori alla media del N.E. per gli stessi indirizzi con lo stesso ESC, senza abbassare il livello di competenze minime nelle classi

Traguardo

Rientrare o mantenersi almeno nella media regionale degli stessi indirizzi con lo stesso ESC

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati motivando gli studenti a sostenere le prove con serietà ed accuratezza. Ridurre la variabilità dei risultati tra classi dello stesso indirizzo. Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi, ovviamente nell'ottica del miglioramento degli esiti più bassi e non dell'appiattimento su risultati medi.

Traguardo

Rientrare o mantenere i risultati almeno nella media di contesto



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Fare in modo che la scuola, attraverso i docenti, lo Spazio Ascolto e i progetti attivati, possa contribuire al benessere degli studenti e supportarli in caso di disagio e/o di malessere.

Traguardo

Accettazione di sé e dei risultati raggiunti. Gestione efficace dei fisiologici trasferimenti in uscita e in entrata.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Imparare a migliorare

L'obiettivo di diminuire le sospensioni del giudizio, in particolare in alcuni indirizzi/classi, incrocia l'obiettivo strategico di garantire pari opportunità e favorire il successo formativo di ogni studente. Il riorientamento non deve essere inteso come insuccesso della scuola a causa del trasferimento dell'alunno ad altro istituto bensì come capacità di acquisire consapevolezza di quelle potenzialità che un cattivo orientamento precedente aveva trascurato, oltre che di consentire al ragazzo di raggiungere un benessere che nell'indirizzo a lui inadatto gli era precluso. L'obiettivo appare raggiungibile con l'azione ampliata dei Dipartimenti, volta all'innovazione metodologia e didattica mirata alla personalizzazione degli apprendimenti, al rafforzamento della valutazione per competenze, alla progettazione condivisa per classi parallele (ove esistenti), realizzabile grazie alla formazione dei docenti. La diffusione delle strategie di inclusione e supporto contribuisce da una parte a guidare i ragazzi nella lettura delle proprie inclinazioni, dall'altra a favorire nella didattica il supporto a studenti svantaggiati nella motivazione e nelle conoscenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva e degli studenti sospesi nelle classi e negli indirizzi dove le percentuali sono superiori alla media del N.E. per gli stessi indirizzi con lo stesso ESC, senza abbassare il livello di competenze minime nelle classi

Traguardo

Rientrare o mantenersi almeno nella media regionale degli stessi indirizzi con lo



stesso ESC

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Fare in modo che la scuola, attraverso i docenti, lo Spazio Ascolto e i progetti attivati, possa contribuire al benessere degli studenti e supportarli in caso di disagio e/o di malessere.

Traguardo

Accettazione di sé e dei risultati raggiunti. Gestione efficace dei fisiologici trasferimenti in uscita e in entrata.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare ulteriormente le attività di condivisione della progettazione didattica dei dipartimenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Individuare tempestivamente e supportare gli alunni in difficoltà con interventi mirati in itinere (sportelli, corsi di recupero,...).

○ **Inclusione e differenziazione**

Condividere e diffondere strategie e strumenti di inclusione anche per alunni in



difficoltà motivazionale e di profitto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare a promuovere tra i docenti una formazione diffusa su gestione delle classi e integrazione di alunni con diversi livelli di partenza e diversi stili di apprendimento. I dipartimenti dovranno concentrarsi maggiormente sulle competenze trasversali migliorando e innovando la didattica e integrando i progetti con il curriculum.

● **Percorso n° 2: BENEssere a scuola**

Il percorso mira a fare in modo che la scuola, attraverso i docenti, lo Spazio Ascolto e i progetti attivati, possa contribuire al benessere degli studenti e supportarli in caso di disagio e/o di malessere. Lo scopo è sia sensibilizzare ulteriormente i docenti circa l'importanza della formazione offerta per l'innovazione didattica e per la relazione con gli adolescenti, al fine di porre al centro, oltre ai risultati scolastici, le dimensioni del benessere psicofisico e sociale degli studenti sia incentivare nei docenti, negli studenti e nelle famiglie la fiducia nelle persone con cui la scuola si rapporta per rafforzare il benessere e l'inclusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Fare in modo che la scuola, attraverso i docenti, lo Spazio Ascolto e i progetti attivati, possa contribuire al benessere degli studenti e supportarli in caso di disagio e/o di malessere.



Traguardo

Accettazione di sé e dei risultati raggiunti. Gestione efficace dei fisiologici trasferimenti in uscita e in entrata.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Sensibilizzare ulteriormente i docenti circa l'importanza della formazione offerta per l'innovazione didattica e per la relazione con gli adolescenti, al fine di porre al centro, oltre ai risultati scolastici, le dimensioni del benessere psicofisico e sociale degli studenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Fare crescere nei docenti e negli utenti la fiducia nelle persone con cui la scuola si rapporta per rafforzare il benessere e l'inclusione: la psicologa, persone coinvolte nelle convenzioni per sportelli di supporto per DSA e autismo, bullismo, cyberbullismo.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Far sì che aumenti la fiducia delle famiglie nei confronti della scuola, anche quando, attraverso la sensibilità e la competenza dei docenti, attenti e attivi nell'ascolto degli studenti e delle famiglie, si arriva a proposte di fruizione dei servizi del territorio con cui la scuola collabora continuativamente.



● **Percorso n° 3: Non solo INVALSI**

L'obiettivo di è quello di migliorare i risultati motivando gli studenti a sostenere le prove con serietà ed accuratezza., ridurre la variabilità dei risultati tra classi dello stesso indirizzo e ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi, ovviamente nell'ottica del miglioramento degli esiti più bassi e non dell'appiattimento su risultati medi. Esso appare raggiungibile, ancora una volta, con l'azione ampliata dei Dipartimenti, volta all'innovazione metodologia e didattica mirata alla personalizzazione degli apprendimenti, al rafforzamento della valutazione per competenze, alla progettazione condivisa per classi parallele (ove esistenti), all'integrazione dei progetti con il curriculum. Tutto ciò è realizzabile anche attraverso una formazione diffusa dei docenti su gestione delle classi e integrazione di alunni con diversi livelli di partenza e diversi stili di apprendimento. I Dipartimenti dovranno inoltre concentrarsi maggiormente sulle competenze trasversali migliorando e innovando la didattica e integrando i progetti con il curriculum.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati motivando gli studenti a sostenere le prove con serietà ed accuratezza. Ridurre la variabilità dei risultati tra classi dello stesso indirizzo. Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi, ovviamente nell'ottica del miglioramento degli esiti più bassi e non dell'appiattimento su risultati medi.

Traguardo



Rientrare o mantenere i risultati almeno nella media di contesto

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare ulteriormente le attività di condivisione della progettazione didattica dei dipartimenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Condividere e diffondere strategie e strumenti di inclusione anche per alunni in difficoltà motivazionale e di profitto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare a promuovere tra i docenti una formazione diffusa su gestione delle classi e integrazione di alunni con diversi livelli di partenza e diversi stili di apprendimento. I dipartimenti dovranno concentrarsi maggiormente sulle competenze trasversali migliorando e innovando la didattica e integrando i progetti con il curriculum.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Miglioramento competenze tecnologiche

Negli ultimi anni la scuola ha saputo dimostrare resilienza, flessibilità e capacità di adattamento. In tal senso si registra nel personale docente un sensibile miglioramento nelle competenze tecnologiche e nella consapevolezza delle possibilità offerte dagli strumenti tecnologici e informatici. I percorsi formativi proposti e i corsi nel novero del PNRR hanno contribuito a potenziare le suddette competenze.

Orario su cinque giorni

L'adozione dell'orario su cinque giorni ("settimana corta") in tutti gli indirizzi ha ulteriormente stimolato i docenti a una rimodulazione della didattica, facendo tesoro delle competenze acquisite al fine del miglioramento dell'offerta formativa.

Test di ingresso e prove parallele

Da alcuni anni i Dipartimenti provvedono a organizzare test di ingresso volti ad accertare le competenze iniziali degli allievi nonché prove parallele in diverse discipline nel corso dell'anno.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La promozione dell'innovazione da parte del Dirigente Scolastico non è casuale, ma richiede una leadership mirata e strategica. Il DS deve essere il primo a credere nel cambiamento e a comunicarne il valore nella definizione della Vision e Mission nella stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Deve essere chiaro che non basta comprare tecnologie, bisogna usarle e soprattutto definirne l'uso pedagogico, bisogna creare una cultura del miglioramento, utilizzare



gli strumenti di autovalutazione per identificare i punti di debolezza del sistema didattico e stabilire obiettivi chiari di innovazione.

I docenti vanno incentivati a partecipare a progetti di ricerca-azione, sperimentando metodologie all'avanguardia, perché l'innovazione fallisce senza la formazione e il coinvolgimento dei docenti, i quali devono divenire "agenti del cambiamento" che supportano i colleghi.

L'innovazione richiede un investimento oculato quanto a tempo, spazi e denaro: è necessario accedere a finanziamenti esterni, collaborare con gli enti locali, tenere i contatti con aziende e associazioni del territorio. La scuola deve aprirsi per importare e condividere le migliori pratiche con altre scuole e collaborando con le Università per avere supporto scientifico e metodologico nelle sperimentazioni, deve coinvolgere il settore privato e le associazioni locali (attraverso FSL o progetti specifici) per portare l'esperienza del mondo reale e le competenze emergenti direttamente in classe.

In conclusione, il ruolo del DS non è solo amministrativo, ma è quello di un leader educativo che crea le relazioni, i contatti e le condizioni organizzative e culturali necessarie affinché l'innovazione didattica possa fiorire, essere sostenuta e diventare prassi quotidiana.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola favorisce e sostiene le pratiche didattiche innovative (peer to peer, classe capovolta, debate, ecc.) attraverso il confronto e la formazione interna fra docenti. Per i nostri Licei è fondamentale rispondere alle diverse esigenze di apprendimento di ogni studente, garantendo strumenti per il successo formativo di tutti.

L'analisi e l'individuazione dei bisogni formativi attraverso l'osservazione sistematica in classe rende possibile individuare le specifiche carenze, le fragilità, i ritmi di apprendimento lenti o le competenze non pienamente acquisite da ciascun alunno. Gli insegnanti pianificano gli interventi per definire una strategia comune al fine di recuperare le competenze di base e potenziare le abilità logiche e di studio.

Per gli alunni con particolari difficoltà si possono prevedere percorsi individualizzati e



personalizzati che indichino strategie, strumenti compensativi e misure dispensative. Questa fase prevede l'uso di metodologie flessibili e diversificate per intercettare i diversi stili di apprendimento.

Grazie alla flessibilità organizzativa, si organizzano corsi pomeridiani per gruppi di livello in cui gli alunni vengono raggruppati in base alle esigenze e ai livelli di preparazione omogenei per svolgere attività specifiche di recupero o potenziamento. Vengono attivati corsi di recupero extracurricolari, spesso obbligatori per gli alunni con gravi carenze.

La famiglia è un alleato cruciale nel processo. Va informata sui bisogni formativi emersi e sugli interventi programmati, va guidata con indicazioni e suggerimenti per supportare e rendere efficace il lavoro a casa dell'alunno. In sintesi, l'obiettivo è creare una "scuola a misura di alunno" che trasformi la "diversità" (di ritmi e stili) da ostacolo a opportunità, prevenendo l'abbandono e promuovendo il successo formativo.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La scuola, attraverso il confronto all'interno dei Dipartimenti, lo scambio di esperienze, competenze e materiali fra docenti e l'aggiornamento, anche interno fra docenti, punta a potenziare la condivisione a livello di progettazione e di valutazione, anche in relazione ai risultati delle rilevazioni esterne. Il Nucleo Interno di Valutazione, di cui fanno parte anche docenti delle discipline interessate alle prove standardizzate nazionali (INVALSI), funge da motore per il miglioramento degli esiti delle stesse, svolgendo il ruolo di gruppo di lavoro per la progettazione e la realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA



Lezioni su cinque giorni

Questa innovazione è stata introdotta tenendo conto di una serie di vantaggi:

l'attuale utenza è abituata a non avere lezioni il sabato fin dalla scuola primaria;

2. un fine settimana di due giorni interi (sabato e domenica) consente agli studenti, ai docenti e al personale di recuperare pienamente le energie. Questo può migliorare l'attenzione e la produttività durante i cinque giorni di lezione;
3. gli studenti hanno più tempo da dedicare a sport, hobby, musica, volontariato o attività familiari, contribuendo a uno sviluppo più equilibrato;
4. avere il sabato libero facilita l'organizzazione delle famiglie, permettendo ai genitori di trascorrere più tempo di qualità con i figli e di gestire meglio gli impegni personali e familiari;
5. la chiusura della scuola il sabato comporta un risparmio sui costi operativi, come riscaldamento, elettricità, acqua e pulizie;
6. un giorno in meno di attività scolastica riduce il traffico veicolare e l'uso dei mezzi di trasporto pubblico legati agli spostamenti casa-scuola, contribuendo a una minore emissione di inquinanti e a un minor consumo di carburante;
7. i pendolari riducono i costi e le difficoltà legate ai trasporti, che spesso il sabato hanno orari limitati;

Il giorno libero in più può essere utilizzato in modo strategico per studiare, fare compiti e recuperare eventuali lacune, permettendo agli studenti di arrivare alla settimana successiva più preparati e meno stressati;

9. si risolve l'annoso problema del "giorno libero" dei docenti.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- Tutte le ore
- Flessibilità necessaria per favorire gli spostamenti scuola-casa
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche



ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Secondaria di II grado
- Aumento di ½ ora per giorno
- Anticipo ingresso quotidiano
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione tematica
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028

- AULE DIGITAL HUMANITES
- BIBLIOTECHE INNOVATIVE
- AULE TEMATICHE DI SCIENZE, SCIENZE UMANE, DISEGNO E STORIA DELL'ARTE



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il "Piano Scuola 4.0" previsto dal Ministero dell'Istruzione prevedeva l'investimento di 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuoveva un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Spazi di apprendimento innovativi

Il piano di Istituto, legato anche alla modifica dell'attuale disposizione del patrimonio librario in un'ottica di biblioteca diffusa, vedeva la realizzazione di aule tematiche per le seguenti discipline:

1. Diritto ed economia, Scienze umane, Filosofia e Storia attraverso

- la realizzazione di un'aula flessibile che consenta di modificare rapidamente e in modo semplice la configurazione delle postazioni, per poter svolgere attività diversificate: lavori di gruppo, dibattiti, flipped-classroom, ma anche momenti assembleari e didattica frontale. Un'aula concepita come luogo di confronto e di scambio, nell'ottica dell'apprendimento cooperativo;
- la predisposizione di un carrello porta/ricarica notebook, da collocare al centro delle isole e la digital board anche con possibilità di accesso a canali che consentano di visionare documentari, film o altre trasmissioni di interesse.

2. 2. Materie letterarie attraverso

- la realizzazione di un'aula flessibile che consenta lo svolgimento di attività quali laboratorio di traduzione dalle lingue classiche, apprendimento cooperativo, debate, gruppo di lettura, digitalizzazione di documenti/opere di valore storico-culturale presenti nell'istituto, digital



humanities

- la dotazione di digital board , scaffali per libri e dizionari, banchi modulari, carrello con devices a uso studenti (tablet, PC).

3. Scienze attraverso

- la realizzazione di aree di lavoro con la possibilità di ospitare attività collaborative per la creazione, discussione ed elaborazione di contenuti sia per attività didattiche di Scienze della Terra sia per quelle di Anatomia e Fisiologia del corpo umano;
- la - predisposizione di arredi adatti anche alla predisposizione di postazioni ad isola servite da connessione elettrica e di rete;
- acquisizione di visori per la realtà aumentata;
- la dotazione di scaffalature per posizionamento dei sussidi didattici e dispositivi.

4. Storia dell'Arte attraverso

- la realizzazione di un'aula flessibile che consenta di modificare rapidamente e in modo semplice la configurazione delle postazioni, per poter svolgere attività diversificate: lavori di gruppo, dibattiti, flipped-classroom, ma anche momenti assembleari e didattica frontale. Un'aula concepita come luogo di confronto e di scambio, nell'ottica dell'apprendimento cooperativo;
- la predisposizione di un carrello porta/ricarica notebook, da collocare al centro delle isole e la digital board anche con possibilità di accesso a canali che consentano di visionare documentari, film o altre trasmissioni di interesse.

Laboratori

Interventi sui laboratori di:

1. Scienze e chimica, attraverso

- il rinnovo completo degli arredi per favorire, oltre alle didattiche innovative, l'aumento delle postazioni degli studenti;
- l'aggiornamento del materiale per esperimenti del triennio;
- l'implementazione di strumentazioni tecnologiche digitali.



2. Fisica, attraverso

- il rinnovo degli arredi volto a favorire didattiche innovative;
- l'aggiornamento e il completamento del materiale per gli esperimenti;
- il completamento nelle postazioni di lavoro della dotazione di strumentazione elettronica;
- l'implementazione e il miglioramento delle strumentazioni tecnologiche e digitali;
- l'eventuale connessione interdisciplinare con Informatica attraverso l'acquisto di programmi specifici.

3. Informatica, attraverso

- la sostituzione dei dispositivi del/i laboratorio/i con postazioni All-In-One, lasciando più superficie per libri e appunti;
- la sostituzione e l'aggiornamento dei sistemi video, ove necessario, con sistemi adatti alla condivisione degli schermi da parte di docenti ed alunni, in particolare alla condivisione del codice.

4. Lingue straniere, attraverso

- la fornitura di un nuovo software per l'attività di dialogo in lingua nel laboratorio già esistente;
- l'eventuale rinnovo degli arredi e dei dispositivi tecnologici.

5. Discipline artistiche, attraverso

- il potenziamento del laboratorio in aula 46 del liceo artistico, ripensando lo spazio di apprendimento con ambienti fluidi e riconfigurabili per realizzare un laboratorio



dell'immagine (fotografia, digitalizzazione, stampa e modellazione 3D);

- la dotazione del suddetto laboratorio di strumentazioni per far sì che lo studente apprenda in modo differenziato, unico e soggettivo con lo svolgimento di attività autentiche e di effettiva simulazione dei contesti, degli strumenti e dei processi legati alle professioni digitali, tramite l'osservazione diretta e la riflessione dell'esercizio professionale, di azioni secondo l'approccio work based learning.

Formazione

La formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0".

Si sono svolti i seguenti interventi:

- aggiornamenti specifici sull'uso delle attrezzature informatiche e digitali;
- formazione sull'uso delle attrezzature installate nei diversi spazi e dei relativi software;
- aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative (con particolare riferimento alle nuove risorse introdotte nell'Istituto, ma non necessariamente legate alla tecnologia).

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

L'Istituto, recependo le indicazioni del DM 65/2023, ha aderito all'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4, Componente 1 del PNRR, che aveva il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse era finalizzata anche al superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM.

Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, sono caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo learning by doing, vengono adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto



anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali.

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Assodato che la formazione del personale scolastico riveste un ruolo strategico nel processo di transizione digitale, diventa di cruciale importanza realizzare dei percorsi formativi per tutto il personale. In particolare, per poter raggiungere gli obiettivi si sono ipotizzati:

- moduli tematici su strumenti digitali per l'insegnamento e la gestione scolastica, approfondimenti sulla progettazione di lezioni digitali e sull'integrazione curriculare, strategie per la sicurezza e l'etica nell'ambiente digitale
- laboratori di Formazione sul Campo mirati all'implementazione di progetti per l'applicazione delle competenze digitali acquisite, il monitoraggio e supporto attivo durante l'implementazione pratica, a sessioni di feedback e riflessione sulle esperienze concrete
- attivazione di una Comunità di Pratiche per l'Apprendimento, per la creazione di gruppi di interesse su temi specifici, incontri regolari per la condivisione delle esperienze e la risoluzione collaborativa di sfide, utilizzo di piattaforme online per la condivisione di risorse e il networking.

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Il progetto "EduTrix 1.4" mira a ridurre i divari negli apprendimenti e contrastare la dispersione scolastica attraverso interventi mirati di supporto e potenziamento. Nel nostro istituto in realtà la dispersione non è un problema significativo ma alcuni segnali di disagio necessitano sicuramente di attenzione.

I percorsi nell'Istituzione scolastica sono indirizzati alla prevenzione della dispersione scolastica attraverso attività di supporto e rinforzo, maturazione delle competenze, attività extrascolastiche con il coinvolgimento delle realtà operanti sul territorio. Per il rinforzo e il supporto degli alunni si attivano sportelli di tutoraggio individualizzati, laboratori disciplinari e attività didattiche nelle aule tematiche, con focus su competenze di base e sulla motivazione degli studenti più fragili.

Il progetto prevedeva dei tutor, l'integrazione di metodologie innovative e un'attenzione particolare all'apprendimento personalizzato.

Le aule tematiche (lettere, scienze, arte, scienze umane) sono utilizzate come spazi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

apprendimento inclusivi, mentre gli sportelli offrono assistenza ai compiti a casa e orientamento.

La partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso forme di peer tutoring, facilita inoltre la cooperazione tra pari, rafforzando la responsabilità e l'autonomia.

Attraverso una didattica laboratoriale, esperienze pratiche e un monitoraggio costante dei progressi, il progetto punta a creare un ambiente scolastico più inclusivo, favorendo il successo formativo e prevenendo l'abbandono scolastico.

I percorsi quindi si prefiggono di agire su più fronti: il rafforzamento delle competenze dei ragazzi, attraverso attività di supporto e accompagnamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti che devono ritrovare il senso di un impegno costante e regolare.

La partecipazione delle famiglie è essenziale per il successo del progetto, con interventi per coinvolgere i genitori nel processo educativo, fornendo loro strumenti e strategie per supportare i propri figli a casa. Questo approccio mira a creare un'alleanza educativa tra scuola e famiglia, migliorando la comunicazione e il sostegno agli studenti.

Il team dedicato alla prevenzione della dispersione scolastica ha il compito di monitorare i progressi degli studenti, individuare tempestivamente le difficoltà e sviluppare strategie di intervento personalizzate. La collaborazione tra i diversi membri del team garantisce un approccio integrato e coordinato per affrontare le problematiche e favorire il successo scolastico.



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'Istituto, forte delle tradizioni culturali diverse e complementari dei Licei "Trissino" e "Boccioni", si propone quale finalità fondamentale quella di aiutare gli studenti nel loro processo di maturazione umana e culturale centrato sui valori della persona, sulle corrette relazioni e sul saper fare in termini di competenze. La scuola è aperta alle esigenze e agli orientamenti della realtà contemporanea e del territorio in cui opera, attenta in particolare a valorizzare la dimensione europea della cultura. Tutte le attività scolastiche curriculari ed extracurricolari sono tese a:

- formare una personalità positivamente ancorata a valori umani e sociali;
- potenziare il senso di responsabilità personale, l'autonomia intellettuale e comportamentale, la socializzazione e la capacità nel tempo di autovalutarsi, intesa come momento di riflessione proficua sulle proprie esperienze scolastiche, per giungere alla consapevolezza delle proprie potenzialità;
- favorire la crescita armonica dell'individuo attraverso lo sviluppo e il potenziamento della capacità di comunicazione, progettazione e collaborazione;
- riconoscere le proprie attitudini e orientarsi di conseguenza nelle scelte professionali future;
- sapersi informare e documentare, tenersi aggiornati sui progressi, sulle scoperte scientifiche e tecnologiche e sul dibattito culturale in un mondo che cambia continuamente e con rapidità;
- avvalersi delle informazioni acquisite e delle capacità critiche sviluppate per formarsi idee e giudizi personali su questioni di rilevante importanza (gestione dell'ambiente e delle risorse, scelte morali, ecc.);
- formare cittadini consapevoli responsabili e critici nelle scelte, che sappiano convivere in armonia con il loro ambiente.

Queste finalità trovano corrispondenza negli obiettivi specifici delle singole discipline e concreta applicazione nelle attività scolastiche curriculari ed extracurricolari.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LC "G.G. TRISSINO" VALDAGNO

VIPC00101A

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la



risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● **SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle



scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;

- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e

modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello

sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti



di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a

livello B1 (QCER);

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti

sociali e ambiti professionali;

- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;

- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando

forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;

- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne

apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni

e alle linee fondamentali della storia;

- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi



con persone

e popoli di altra cultura;

- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

● SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:



competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie

delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni

economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO ARTISTICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LA "G.G. TRISSINO" VALDAGNO

VISL00101A

Indirizzo di studio

- **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**
- **ARTI FIGURATIVE**



● GRAFICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Grafica:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale



- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

● ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.



Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Arte del plastico-pittorico:

- comporre immagini plastiche e/o pittoriche, digitali e in movimento spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;
- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.



Insegnamenti e quadri orario

IIS G.G. TRISSINO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'anno scolastico 2022-23 tutti gli indirizzi hanno un'organizzazione delle lezioni con orario su cinque giorni dal lunedì al venerdì ("settimana corta").

Con l'adozione delle Linee Guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", a partire dall'a.s. 2020-21 l'Educazione civica è entrata regolarmente a far parte del curriculum di Istituto dell'I.I.S. "G.G. Trissino" di Valdagno (VI).

Al fine di sviluppare un percorso che fosse il più possibile condiviso all'interno del Collegio dei docenti e declinasse il nuovo insegnamento in un quadro armonico e coerente con il curriculum di Istituto già presente, a partire dall'a.s. 2019-20 è stata appositamente creata una Commissione che coordinasse i lavori e curasse tanto la realizzazione degli obiettivi fissati dalle Linee Guida quanto la formazione e l'aggiornamento periodico del Collegio in merito all'Educazione civica.

A partire dall'anno scolastico 2024-25, i curricoli di Educazione civica si riferiscono ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti del 2020. Con l'entrata in vigore del D.M. 183 del 7 settembre 2024 la Commissione ha quindi provveduto, fra settembre e ottobre 2024, a suddividere le proposte formative dell'Istituto nei tre nuclei concettuali Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, individuando per ciascun percorso / progetto le competenze, che saranno declinate in obiettivi di apprendimento da parte dei docenti coinvolti.

Accanto alla valorizzazione delle attività in essere, altri criteri di riferimento per l'attuazione delle Linee Guida sono stati:

- la valorizzazione della trasversalità dell'insegnamento all'interno dei Consigli di classe e dell'approccio interdisciplinare;
- la flessibilità data ai Consigli di classe al fine di rispettare la curvatura dei vari indirizzi di studio.



Il quadro complessivo rielaborato e aggiornato mira a potenziare non solo la trasversalità, ma anche l'interdisciplinarietà, nella pluralità di stili, metodologie e approcci agli argomenti trattati.

Ogni Consiglio di classe provvede, fra ottobre e novembre di ogni anno scolastico, all'individuazione e all'approvazione dei progetti e dei percorsi proposti suddivisi per classi prime, seconde, terze, quarte e quinte, al fine di programmare le 33 ore annuali, anche riguardo alla valutazioni necessarie. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. A tal riguardo le attività di Educazione civica verranno valutate secondo la griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti.

L'ambiente di apprendimento è organizzato anche attraverso didattiche laboratoriali e gruppi collaborativi che stimolino la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi. Inoltre gli alunni vengono coinvolti in progetti che prevedono incontri con personalità autorevoli, attività laboratoriali e di approfondimento, visite e uscite sul territorio, nonché in progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, all'approfondimento intorno a temi economici e finanziari, tutte attività concrete che permettono agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

Fondamentali per l'Istituto restano la progettazione condivisa dei singoli C.d.C. nonché la figura del coordinatore di classe, che mantiene il compito di coordinamento anche per l'Educazione civica, in costante confronto con la docente referente e la Commissione.

Dal monitoraggio effettuato dalla Commissione a fine anno scolastico risulta che le classi effettuano tendenzialmente più di 33 ore annuali previste dalla Legge.

Approfondimento

Il Liceo linguistico prevede come seconda e terza lingua Spagnolo e Tedesco.

Viene inoltre offerta la possibilità agli allievi di un'ora in più con insegnante madrelingua per entrambe le lingue presenti nell'offerta formativa.

Il Liceo classico prevede dalla classe terza delle modifiche all'orario nell'ambito del 20% consentito dall'autonomia, potenziando l'insegnamento delle scienze e, al fine di venire incontro alle esigenze formative degli studenti.

Inoltre:



- in prima e seconda si introduce un'ora di Storia dell'arte, i cui apprendimenti vedono la certificazione delle competenze acquisite e non un voto in pagella, al fine di garantire ai ragazzi lo studio dell'arte antica parallelamente allo studio della storia e della cultura greca e latina;
- in seconda si riduce di un'ora l'insegnamento del Latino per potenziare l'Inglese. Nel biennio è infatti fondamentale gettare le basi di una solida conoscenza della lingua straniera. Si inseriscono inoltre ore di insegnamento in Inglese in un'altra disciplina (CLIL) già dalla classe terza;
- in terza si riduce di un'ora l'insegnamento dell'Inglese, recuperando l'ora in più della classe seconda a favore di un'ora in più di Scienze naturali;
- in quarta si riduce di un'ora l'insegnamento della Storia (i cui contenuti sono presenti comunque nello studio di altre discipline quali Letteratura Italiana e Storia dell'Arte) a favore di un'ora in più di Scienze naturali per correggere l'impoverimento dell'area scientifica a seguito della riforma dei licei del 2010.

Tabella quadro orario Liceo Classico con flessibilità di Istituto

MATERIE/ CLASSI	I BIENNIO	II BIENNIO	V		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	4	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	4	2	3	3
Storia			3	2	3
Storia e geografia	3	3			



Filosofia			3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	3	3	2
Storia dell'arte	1	1	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	31	31	31



Curricolo di Istituto

IIS G.G. TRISSINO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Per conoscere il Curricolo di Istituto si rimanda al seguente link:
<https://liceivaldagno.edu.it/documento/curriculum-per-competenze/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Italiano
- Scienze motorie e sportive
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia



Traguardo 2

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia e geografia

Traguardo 3



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Matematica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Informatica
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Benessere a scuola: nella consapevolezza che solo quando lo studente vive una condizione di benessere psicofisico e sociale può dare il meglio di sé anche in ambito scolastico, la cura di questa dimensione assume una rilevanza particolare e passa innanzitutto attraverso *la sensibilità e la competenza dei docenti*, attenti e attivi nell'ascolto degli studenti e delle famiglie.

Si prevede inoltre l'attivazione costante dello *Spazio Ascolto*, i *progetti* per lo sviluppo di un clima sereno e delle relazioni di classe già dai primi giorni di scuola per le classi prime e con *progetti di educazione alle relazioni positive e sane*, assieme a tutte le *attività di contrasto al fenomeno del bullismo*, in particolare la *peer education su bullismo e cyberbullismo*, e *gli incontri e le attività* che pongono al centro il *benessere psicofisico* in rapporto ai rischi derivanti dall'uso di sostanze, alle malattie sessuali, alla dipendenza del gioco d'azzardo, all'alimentazione sana e alla prevenzione dei tumori.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto mette in atto azioni in diversi campi e con diverse modalità al fine dello sviluppo delle competenze trasversali.

In particolare si configurano in tale ottica:

1. le proposte didattico-educative legate all'Educazione civica;
2. le proposte trasversali dell'area Educazione alla Salute;



3. i progetti che ampliano l'offerta formativa dell'Istituto (descritti nella relativa sezione del PTOF).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'istituto e il mondo degli anziani: in linea con il Decreto legislativo 29/24 *“Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33”*, i Licei attuano progetti che vedono coinvolte persone anziane, nell'ottica di un invecchiamento attivo.

Gli indirizzi Artistico e Scienze Umane opzione Economico Sociale, in accordo con vari enti pubblici e privati del territorio (case di riposo, fondazioni, associazioni), realizzano, in continuità con gli anni scorsi, alcune attività che coinvolgono attivamente studenti e persone anziane in rapporto di collaborazione attiva e in un'ottica di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

L'annuale Mostra degli studenti del Liceo Artistico vede coinvolta l'Associazione Lavoratori e Pensionati Marzotto APS con una convenzione per la guardiania, affiancati da gruppi di studenti formati a ruolo di guida.

Alcuni interventi dei nostri studenti rientrano all'interno del piano Formazione Scuola-Lavoro e riguardano la progettazione, e successiva realizzazione, di alcuni interventi decorativi di riqualificazione degli ambienti presso le case di riposo, accompagnati dalla frequentazione dei luoghi e dal dialogo con gli ospiti.

Utilizzo della quota di autonomia

Al Liceo linguistico viene offerta la possibilità agli allievi di un'ora in più con insegnante madrelingua per tedesco e spagnolo.

Il Liceo classico prevede dalla classe terza delle modifiche all'orario nell'ambito del 20% consentito dall'autonomia, potenziando l'insegnamento delle scienze e, al fine di venire incontro alle esigenze formative degli studenti.

Inoltre:



- in prima e seconda si introduce un'ora di Storia dell'arte, i cui apprendimenti vedono la certificazione delle competenze acquisite e non un voto in pagella, al fine di garantire ai ragazzi lo studio dell'arte antica parallelamente allo studio della storia e della cultura greca e latina;
- in seconda si riduce di un'ora l'insegnamento del Latino per potenziare l'Inglese. Nel biennio è infatti fondamentale gettare le basi di una solida conoscenza della lingua straniera. Si inseriscono inoltre ore di insegnamento in Inglese in un'altra disciplina (CLIL) già dalla classe terza;
- in terza si riduce di un'ora l'insegnamento dell'Inglese, recuperando l'ora in più della classe seconda a favore di un'ora in più di Scienze naturali;
- in quarta si riduce di un'ora l'insegnamento della Storia (i cui contenuti sono presenti comunque nello studio di altre discipline quali Letteratura Italiana e Storia dell'Arte) a favore di un'ora in più di Scienze naturali per correggere l'impoverimento dell'area scientifica a seguito della riforma dei licei del 2010.

Insegnamenti opzionali

Gli insegnamenti opzionali degli scorsi anni di storia dell'arte nel biennio del Liceo Classico e l'ora aggiuntiva di lettorato nel Biennio del Liceo Linguistico sono diventati curriculari.

Organizzazione dell'Insegnamento dell'Educazione civica

Con l'adozione delle Linee Guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*, a partire dall'a.s. 2020-21 l'Educazione civica è entrata regolarmente a far parte del curricolo di Istituto dell'I.I.S. "G.G. Trissino" di Valdagno (VI). Al fine di sviluppare un percorso che fosse il più possibile condiviso all'interno del Collegio dei docenti e declinasse il nuovo insegnamento in un quadro armonico e coerente con il curricolo di Istituto già presente, a partire dall'a.s. 2019-20 è stata appositamente creata una Commissione che coordinasse i lavori e curasse tanto la realizzazione degli obiettivi fissati dalle Linee Guida quanto la formazione e l'aggiornamento periodico del Collegio in merito all'Educazione civica.

A partire dall'anno scolastico 2024/25, i curricoli di Educazione civica si riferiscono ai



traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti del 2020. Con l'entrata in vigore del D.M. 183 del 7 settembre 2024 la Commissione, studiando l'ampio ventaglio di proposte formative dell'Istituto (percorsi disciplinari, progetti curriculari ed extra/paracurriculari), ha quindi provveduto, fra settembre e ottobre 2024, a suddividere le sopra citate proposte formative nei tre nuclei concettuali Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, individuando per ciascun percorso/progetto le competenze, che saranno declinate in obiettivi di apprendimento da parte dei docenti coinvolti.

Accanto alla valorizzazione delle attività in essere, altri criteri di riferimento per l'attuazione delle Linee Guida sono stati:

- la valorizzazione della trasversalità dell'insegnamento all'interno dei Consigli di classe e dell'approccio interdisciplinare;
- la flessibilità data ai Consigli di classe al fine di rispettare la curvatura dei vari indirizzi di studio.

Il quadro complessivo rielaborato e aggiornato mira a potenziare non solo la trasversalità, ma anche l'interdisciplinarietà, nella pluralità di stili, metodologie e approcci agli argomenti trattati.

Ogni Consiglio di classe provvede, fra ottobre e novembre di ogni anno scolastico, all'individuazione e all'approvazione dei progetti e dei percorsi proposti suddivisi per classi prime, seconde, terze, quarte e quinte, al fine di programmare le 33 ore annuali, anche riguardo alla valutazioni necessarie. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. A tal riguardo le attività di educazione civica verranno valutate secondo la griglia di valutazione già approvata dal Collegio Docenti.

L'ambiente di apprendimento sarà organizzato anche attraverso didattiche laboratoriali e gruppi collaborativi che stimolino la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi. Inoltre gli alunni verranno coinvolti in testimonianze autorevoli, visite e uscite sul territorio, e in progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, tutte attività concrete che permetteranno agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma



anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

Fondamentali per l'Istituto restano la progettazione condivisa dei singoli C.d.C. nonché la figura del coordinatore di classe, che mantiene il compito di coordinamento anche per l'Educazione civica, in costante confronto con la docente referente e la Commissione.

Dal monitoraggio effettuato dalla Commissione a fine anno scolastico risulta che le classi effettuano tendenzialmente più di 33 ore annuali previste dalla Legge.

Educazione finanziaria

Con l'entrata in vigore della Legge n. 21 del 5 marzo 2024, che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale nei percorsi di Educazione civica, l'Istituto si è attivato con cinque diversi percorsi declinati per ciascun anno, in collaborazione con l'Associazione Unigens:

1. Classi prime: moneta, risparmio e impatto dei comportamenti;
2. Classi seconde: servizi bancari di base tradizionali ed evoluti;
3. Classi terze: finanza comportamentale e prevenzione truffe;
4. Classi quarte: imparare a investire e i rischi della finanza;
5. Classi quinte: investimenti etici.

Allegato:

EDUCIVICA_NUCLEI_CONCETTUALI_25_26.pdf

Organizzazione delle attività di Orientamento

Con l'entrata in vigore Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/2022), l'Istituto si è attivato per costruire dei percorsi di orientamento formativo, continuo e trasversale, declinando i percorsi per ciascun anno di corso, con iniziative comuni e altre rivolte specificamente a singoli indirizzi. Scopo dei percorsi è favorire la maturazione dello studente, la scoperta delle attitudini e la costruzione di un progetto di vita e professionale, in linea con le aspirazioni personali e le opportunità del contesto. In tal senso le proposte sono volte a



fornire gli strumenti concettuali, metodologici e culturali per compiere scelte consapevoli nel presente e nel futuro, valorizzando le conoscenze e le competenze acquisite nelle diverse aree disciplinari, gli interessi e le inclinazioni personali.

L'orientamento si configura, pertanto, come un'opportunità per affinare il pensiero critico e la capacità di autovalutazione, essenziali per la complessità degli studi universitari e del mondo del lavoro contemporaneo.

L'Istituto, nel rispetto delle 30 ore annuali previste dalla normativa, ha declinato i percorsi raggruppandoli in aree specifiche, quali:

1. Orientamento in entrata (conoscenza di se stessi, della classe, dell'indirizzo scelto e del contesto scuola);
2. Esplorazione dei percorsi formativi post diploma;
3. Auto-esplorazione e auto-valutazione (conoscenza di se stessi, soft skill, abilità, interessi, aspirazioni);
4. Competenze e metodo di studio di ogni disciplina;
5. Auto-informazione (acquisizione di nuove informazioni, capacità critica, interpretazione della realtà in chiave orientativa);
6. Conoscenza del territorio, delle aziende e del mondo del lavoro;
7. Orientamento alle discipline scientifiche (STEM);
8. Orientamento alle discipline umanistiche (letterarie, filosofiche, storiche e artistiche);
9. Orientamento alle discipline linguistiche;
10. Orientamento alle discipline giuridico-economiche e socio-psico-antropologiche;
11. Orientamento alle discipline dello sport.

I percorsi di Orientamento prevedono la collaborazione con Enti Locali, Università, ITS Academy, Associazioni di categoria, ex studenti e professionisti di settore.

A partire dal terzo anno è l'orientamento è legato anche alla Formazione Scuola-Lavoro. Accompagnano lo studente i docenti tutor (accompagnamento personalizzato, monitoraggio, supporto nella costruzione del percorso individuale) in coordinamento col docente orientatore, che cura l'organizzazione delle attività in rapporto al territorio.



Approfondimento

Linee di indirizzo dell'Istituto per l'Istruzione Domiciliare

In attuazione alle Linee di indirizzo nazionali per la progettazione e l'attuazione dei percorsi di istruzione domiciliare (DM 461 del 6 giugno 2019) l'Istituto prevede un servizio di Istruzione Domiciliare di un numero di ore da definire a seconda dei casi:

- per tutti gli alunni iscritti alla scuola i quali siano affetti da patologie invalidanti documentate come da norma e tali non consentire l'ordinaria frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni (anche non continuativi);
- per gli alunni con disabilità di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n.104 impossibilitati a frequentare la scuola e con documentazione idonea (l'I.D. potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato - PEI).

Per gli studenti ricoverati in ospedale o in altre strutture sanitarie, l'erogazione delle discipline, con particolare attenzione a quelle di indirizzo, potrà avvenire da parte dei docenti, previa delibera del C.d.C., attraverso l'uso delle tecnologie con collegamento in videoconferenza durante le normali attività scolastiche antimeridiane.

Qualora l'attività didattica in sincrono non potesse essere possibile per ragioni di salute o dei protocolli di cura a cui sono sottoposti gli studenti degenti, nonché per le caratteristiche dell'attività didattica messa in atto, la scuola metterà a disposizione dei detti studenti videolezioni registrate o altro materiale attraverso le piattaforme della scuola (Registro Elettronico e Classroom).



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IIS G.G. TRISSINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: Scambio con Raubling**

Il progetto coinvolge le classi terze dell'indirizzo linguistico, e non solo, e mira a potenziare le competenze nella lingua e nella cultura tedesca, nonché a sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica rafforzando l'autonomia e la motivazione nell'approccio a lingue e culture straniere. Lo scambio prevede un soggiorno a Raubling (Baviera) nel primo periodo, a cui segue, nel secondo periodo, l'accoglienza degli studenti tedeschi. L'attività, che rientra nei percorsi di Orientamento, si svolge in collaborazione con Intal-Gymnasium Raubling (DE).

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: Soggiorni linguistici in Spagna

Il progetto, rivolto alle classi quarte degli indirizzi linguistico e scienze umane op. economico-sociale, ha lo scopo di consentire agli allievi di usare la lingua spagnola in diversi contesti sociali e di vita quotidiana, rafforzando e potenziando la conoscenza degli elementi strutturali, di fare entrare in contatto diretto con le caratteristiche culturali del paese ospitante e di promuovere il plurilinguismo e la prospettiva interculturale. L'esperienza prevede un soggiorno di una settimana in Spagna nel secondo periodo dell'anno scolastico con corso intensivo e attività preparatorie pre-partenza. Il progetto è inserito nei percorsi di Orientamento e si svolge in collaborazione con una scuola di lingue spagnola.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Soggiorni linguistici

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 3: Soggiorno linguistico in paesi anglofoni

Il progetto, rivolto alle classi seconde dell'indirizzo linguistico, si svolge a settembre, nelle prime settimane di scuola, ha lo scopo di potenziare e consolidare le competenze in lingua inglese (livello B1/B2 del QCER), promuovere il multilinguismo e il confronto culturale e prevede la frequenza dei partecipanti a un corso intensivo di una settimana in un paese del Regno Unito/di lingua inglese.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Soggiorni linguistici



Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 4: Anno di studio all'estero

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Formazione scuola-lavoro al Liceo

○ Attività n° 5: IMUN - MUNER

Il progetto, rivolto agli studenti interessati ad aderire del quarto anno di tutti gli indirizzi,



mira a far conoscere le funzioni e le modalità operative delle Nazioni Unite nonché le attività tipiche della diplomazia, a far conoscere e approfondire problematiche mondiali, a far acquisire competenze in ambito di cittadinanza utilizzando in contesti di problem solving la lingua inglese.

Il progetto IMUN, che dura tre giorni e si svolge a Venezia, prevede la partecipazione alla simulazione di attività internazionali dell'ONU con seduta finale dell'ONU in inglese.

Il progetto MUNER ha le medesime caratteristiche ma ha una durata settimanale e si svolge a New York con diverse finestre fra febbraio e marzo di ogni anno.

Le attività svolte sono riconosciute come attività di Formazione Scuola-Lavoro.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Formazione scuola-lavoro al Liceo



○ Attività n° 6: Giornata europea delle lingue

Il progetto, rivolto alle classi prime, si svolge ogni anno il 26 settembre, Giornata Europea delle Lingue, e ha lo scopo di far conoscere alcuni aspetti sociali e culturali nonché i contesti scolastici di altri paesi europei ed extraeuropei grazie a lezioni mirate e interventi peer to peer effettuati in orario curricolare da allievi di quinta che hanno svolto il quarto anno all'estero. Il progetto è inserito nei percorsi di Educazione civica.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambio di esperienze

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 7: Certificazioni linguistiche

Il progetto, rivolto da diversi anni alle classi del triennio di tutti gli indirizzi liceali con adesione su base volontaria, ha lo scopo di dare agli studenti l'opportunità di conseguire un certificato di competenza linguistica di livello B2 o C1 spendibile a livello universitario e lavorativo.

La scuola provvede a tenere i contatti con l'ente certificatore (centro esami Cambridge) e a



organizzare, in accordo con gli studenti, le sessioni d'esame (solitamente nel mese di gennaio).

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 8: Campionati nazionali delle lingue**

Il progetto, rivolto alle classi quinte dell'indirizzo linguistico, ha lo scopo di consentire agli studenti di mettere alla prova le competenze acquisite nelle lingue straniere e di autovalutarsi attraverso una prova non preparata dall'insegnante curricolare. Il progetto consente anche di valorizzare studenti e studentesse eccellenti attraverso la partecipazione alle qualificazioni (online), alle semifinali (online) e alle finali (in presenza). L'attività, che si svolge in collaborazione con l'Università di Urbino, è altresì inserita nei percorsi di Orientamento.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 9: Potenziamento con insegnante madrelingua per le lingue insegnate nel Liceo linguistico

La scuola offre agli allievi dell'indirizzo linguistico un'ora in più con insegnante madrelingua per Spagnolo e Tedesco, come specificato anche nella sezione Curricolo di Istituto.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 10: Inside English

Il progetto, rivolto agli allievi interessati di tutti gli indirizzi dal primo al quarto anno, ha lo scopo di potenziare le competenze in lingua inglese con insegnanti madrelingua qualificati con corsi intensivi per un totale di 20 ore e si svolge nell'ultimo periodo delle vacanze estive.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IIS G.G. TRISSINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Stem al Liceo: azioni dei Dipartimenti**

I Dipartimenti di Matematica e Fisica e Scienze naturali, in ottemperanza alle Linee Guida STEM, hanno stabilito che nelle discipline di Scienze naturali, Matematica, Fisica e Informatica (ove presenti, a seconda dell'indirizzo), durante le già previste attività laboratoriali:

- si promuovano metodologie attive;
- si incentivi la partecipazione ai relativi giochi/campionati;
- si valorizzi il problem solving (già fondamentale nell'insegnamento della Matematica e delle Scienze naturali),

fermo restando che il monte ore estremamente ridotto di alcune materie deve garantire anche l'acquisizione di conoscenze necessarie allo sviluppo delle competenze.

Inoltre, coerentemente con le Linee Guida STEM, l'Istituto promuove le seguenti azioni didattiche trasversali alle discipline:

- realizzazione di attività pratiche e di laboratorio (attraverso l'approccio learning by doing);
- adozione di metodologie attive e collaborative organizzando gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo;
- costruzione di conoscenze anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici;
- proposte di attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa, in modo da attivare l'intelligenza sintetica e creativa;
- adozione di metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo.

Tali azioni sono da considerarsi in continuità con le scelte già attuate con successo negli ultimi anni, anche a seguito dell'adozione della Didattica Digitale Integrata, che ha favorito l'aggiornamento dei docenti sotto il profilo delle nuove tecnologie.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi sono declinati dai docenti nel novero delle programmazioni disciplinari.

○ **Azione n° 2: Progetti STEM**

Fra i progetti che ampliano l'offerta formativa dell'Istituto diversi sono quelli intesi al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Fra essi si annoverano:

1. Olimpiadi della Matematica: progetto che prevede la partecipazione alle gare di matematica individuali e a squadre, a livello locale, provinciale e nazionale al fine di valorizzare l'eccellenza e i talenti, acquisire e sviluppare competenze logico-matematiche al di fuori dei normali programmi di studio. L'attività rientra fra le attività di orientamento per gli indirizzi scientifici e prevede gare di allenamento on-line, gara individuale locale, gare individuale e a squadre, lezioni di approfondimento in orario



extracurricolare.

2. Olimpiadi della Fisica: progetto che prevede il potenziamento nell'ambito delle competenze matematico-logiche e scientifiche e la valorizzazione delle eccellenze mediante la partecipazione a gare di carattere locale, nazionale e internazionale.
3. Campionati delle Scienze naturali e Giochi della Chimica: il progetto è rivolto ad allievi delle classi seconde, terze, quarte e quinte degli indirizzi classico, scientifico e scientifico scienze applicate per i Campionati di Scienze naturali; ad allievi delle classi terze, quarte e quinte degli indirizzi classico, scientifico e scientifico opzione scienze applicate e per i Giochi della Chimica. Scopo del progetto è permettere agli studenti di verificare le proprie attitudini per la chimica e la biologia valorizzando i talenti e le inclinazioni; realizzare un confronto tra le realtà scolastiche delle diverse regioni italiane; individuare obiettivi specifici di apprendimento e competenze condivisi da scuole diverse.
4. Esplorazioni STEM: rivolto alle classi prime degli indirizzi scientifico e scientifico scienze applicate, il progetto prevede il potenziamento delle competenze, lo sviluppo del pensiero critico, la valorizzazione della creatività in chiave scientifica attraverso attività svolte in laboratorio di scienze, di fisica, di informatica.
5. Intelligenza artificiale: il progetto, che ha cadenza biennale, è rivolto alle classi quarte e quinte degli indirizzi scientifici e ad eventuali altre classi interessate e prevede l'incontro con un esperto che illustra il ruolo dell'intelligenza artificiale, con limiti e prospettive.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Gli obiettivi di ogni progetto sono declinati nelle schede compilate dai docenti a inizio anno e verificati dagli stessi nel novero di ciascun progetto.

○ **Azione n° 3: Sportelli di consulenza per Matematica e Fisica**

L'istituto offre gratuitamente agli studenti che ne facessero richiesta sportelli di consulenza in Matematica e Fisica. Le modalità di fruizione sono specificate tramite circolari.

Gli studenti interessati a usufruire del servizio prenotano l'appuntamento almeno un giorno prima dello sportello accedendo da browser a ClasseViva e indicando a grandi linee l'argomento che si desidera rivedere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Recupero e potenziamento

○ **Azione n° 4: Uscite didattiche e collaborazioni col territorio in ottica di potenziamento delle discipline STEM**

L'Istituto offre agli studenti numerose opportunità per approfondire le competenze nelle discipline STEM attraverso attività realizzate in collaborazione con realtà del territorio (istituzioni museali, aziende, enti di ricerca), uscite didattiche e visite mirate a stimolare l'approccio induttivo e il lavoro sul campo:

1. STEM Educational: il progetto, rivolto alle classi terze e quarte degli indirizzi scientifico e scientifico opzione scienze applicate, mira ad approfondire i saperi scientifici, a promuovere il pensiero critico, a favorire la creatività e valorizzare i talenti di ciascuno



- attraverso attività laboratoriali con esperti Termofisher presso il nostro istituto oppure presso i laboratori della sede italiana dell'azienda.
2. Uscita didattica al MarSEC di Marana: rivolta alle classi prime dell'indirizzo scientifico e scientifico scienze applicate, l'attività prevede una visita guidata con relativa attività di laboratorio presso il Marana Space Explorer Center.
 3. Attività didattica con il Museo Zannato di Montecchio M. e con l'associazione Biosphera: rivolta alle classi seconde dell'indirizzo scientifico e scientifico scienze applicate, l'attività prevede la raccolta di campioni e l'utilizzo in laboratorio di chiavi dicotomiche per l'identificazione dei macroinvertebrati, finalizzata alla valutazione dello stato di inquinamento delle acque del torrente Agno.
 4. Visita al Depuratore di Arzignano: l'uscita, rivolta alle classi quarte dell'indirizzo scientifico e scientifico scienze applicate, prevede una visita guidata al depuratore di Arzignano con percorso guidato alla scoperta del ciclo di depurazione delle acque e approfondimenti sui processi chimici, biologici e ingegneristici coinvolti
 5. Uscita didattica alla diga del Vajont: l'uscita, rivolta alle classi quinte dell'indirizzo scientifico e scientifico scienze applicate, prevede una visita guidata sui luoghi della diga del Vajont al fine di illustrare, tramite metodo induttivo e un approccio applicativo delle conoscenze in ambito scientifico, le peculiarità del sito e le cause che hanno condotto al disastro del 9 ottobre 1963.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Gli obiettivi sono declinati dai docenti delle discipline coinvolte e inseriti nella programmazione delle discipline coinvolte.

○ Azione n° 5: Ma anche STEAM

Laboratori STEAM sulle tecniche artistiche con la scuola "Professioni per il restauro" Engim: coinvolgono soprattutto il triennio dell'indirizzo artistico e alcuni professionisti della Scuola per il Restauro Engim e permettono di sperimentare direttamente la preparazione di pigmenti e leganti naturali, integrando competenze artistiche con approcci scientifici (chimica, fisica, tecnologia).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sperimentazione diretta della preparazione di pigmenti e leganti naturali, integrando competenze artistiche con approcci scientifici (chimica, fisica, tecnologia).



Moduli di orientamento formativo

IIS G.G. TRISSINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Attività di orientamento formativo per le classi I**

Definizione

L'orientamento scolastico è un processo indirizzato a supportare gli studenti per sviluppare una maggiore consapevolezza

- di se stessi
- delle proprie abilità
- dei propri interessi
- delle proprie aspirazioni

Fine

- sviluppare competenze di auto-orientamento, auto-valutazione, auto-informazione
- supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future
- incrementare l'empowerment dei soggetti, ovvero il processo attraverso cui un soggetto incrementa il controllo, il potere sulla propria vita e sulle proprie scelte e la consapevolezza degli stessi.

Dimensioni

- Conoscenza di sé



- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Sviluppo di capacità di fronteggiamento (coping)
- Comprensione del proprio locus of control o senso di attribuzione.
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
- Conoscenza dei contesti, del territorio, dei percorsi formativi-lavorativi e capacità di reperire informazioni

Percorsi per le classi prime (aggiornamento a.s. 2025-26)

Orientamento in entrata (conoscenza di se stessi, della classe, dell'indirizzo scelto e del contesto scuola)

1. Attività di accoglienza.

Auto-esplorazione e auto-valutazione (conoscenza di se stessi, soft skill, abilità, interessi, aspirazioni)

1. Competenze e metodo di studio di ogni disciplina.

Auto-informazione (acquisizione di nuove informazioni, capacità critica, interpretazione della realtà in chiave orientativa)

1. Progetto sicurezza;
2. Cybercrime e peer education sul bullismo;
3. Linguaggio formale e scrittura email;

Conoscenza del territorio, delle aziende e del mondo del lavoro

1. Attività e professioni legate alla Protezione civile, ai Vigili del fuoco, alla gestione delle emergenze in generale promossa dalla Regione Veneto.

Orientamento alle discipline scientifiche (STEM)



1. Vista al MARSEC di Marana;
2. Progetto STEM;
3. Olimpiadi di matematica.

Orientamento alle discipline umanistiche (letterarie, filosofiche, storiche e artistiche)

1. Laboratorio archeogeostoria (per tutti gli indirizzi);
2. Visita al Teatro Comunale di Vicenza e centro storico di Vicenza: Palazzo Leoni Montanari;
3. Concorso Graines d'Artistes-Troyes;
4. Conoscere la propria scuola e il suo contesto dal punto di vista storico- artistico;
5. Gestione dei materiali di rifiuto: la raccolta differenziata a scuola.

Orientamento alle discipline linguistiche

1. Giornata europea delle lingue.

Orientamento alle discipline giuridico-economiche e socio-psico-antropologiche

1. Educazione finanziaria: moneta, risparmio e impatto dei comportamenti;
2. Le regole della democrazia ieri e oggi: scriviamo insieme le nostre regole.

Orientamento alle discipline dello sport

1. Le regole e l'etica nello sport: il Fair Play.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa e percorsi di autovalutazione



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Attività di orientamento formativo per le classi II**

Definizione

L'orientamento scolastico è un processo indirizzato a supportare gli studenti per sviluppare una maggiore consapevolezza

- di se stessi
- delle proprie abilità
- dei propri interessi
- delle proprie aspirazioni

Fine

- sviluppare competenze di auto-orientamento, auto-valutazione, auto-informazione
- supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future
- incrementare l'empowerment dei soggetti, ovvero il processo attraverso cui un soggetto incrementa il controllo, il potere sulla propria vita e sulle proprie scelte e la consapevolezza degli stessi.

Dimensioni

- Conoscenza di sé
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Sviluppo di capacità di fronteggiamento (coping)
- Comprensione del proprio locus of control o senso di attribuzione.
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione



- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
- Conoscenza dei contesti, del territorio, dei percorsi formativi-lavorativi e capacità di reperire informazioni

Percorsi (aggiornamento a.s. 2025-26)

Esplorazione dei percorsi formativi post diploma

1. Metodi di apprendimento disciplinari.

Auto-esplorazione e auto-valutazione (conoscenza di se stessi, soft skill, abilità, interessi, aspirazioni)

1. Progetto "Coltivare il Noi";
2. Attività di informazione e valutazione per la scelta dell'indirizzo;
3. Introduzione alle competenze delle discipline di indirizzo.

Auto-informazione (acquisizione di nuove informazioni, capacità critica, interpretazione della realtà in chiave orientativa)

1. Storia dell'arte - Lettura di articoli on line sui percorsi di ed. civica, riassunto, discussione e lavoro di gruppo;
2. Informarsi e vagliare le informazioni;
3. UdA quotidiano: analisi e realizzazione di una prima pagina di quotidiano.

Conoscenza del territorio, delle aziende e del mondo del lavoro

1. Attività e professioni legate alla Protezione civile, ai Vigili del fuoco, alla gestione delle emergenze in generale promossa dalla Regione Veneto;
2. Campionamento di macroinvertebrati nel fiume Agno e analisi della qualità delle acque fluviali presso il laboratorio di Scienze naturali (progetto Biosphera);
3. Psicologia del lavoro e motivazione: l'ambiente di lavoro e le sue problematiche.

Orientamento alle discipline scientifiche (STEM)



1. Utilizzo del foglio elettronico Excel per l'elaborazione dei dati statistici;
2. Olimpiadi di Matematica.

Orientamento alle discipline umanistiche (letterarie, filosofiche, storiche e artistiche)

1. Probat;
2. Classici contro;
3. Notte del classico;
4. Concorso Graines d'Artiste;
5. Progetto Troyes;
6. Uscita didattica a Padova (Cappella degli Scrovegni). Padova sito Unesco. La tecnica dell'affresco e la figura del restauratore e dello Storico dell'arte;
7. Laboratorio sulle fonti della propaganda augustea;
8. Visita alla biblioteca di istituto e attività di promozione alla lettura.

Orientamento alle discipline linguistiche

1. Soggiorno linguistico a Malta.

Orientamento alle discipline giuridico-economiche e socio-psico-antropologiche

1. Educazione finanziaria: servizi bancari di base tradizionali ed evoluti
2. Spettacolo teatrale "Still Alive".

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa e conoscenza di sé



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 3: Attività di orientamento formativo per le classi III**

Definizione

L'orientamento scolastico è un processo indirizzato a supportare gli studenti per sviluppare una maggiore consapevolezza

- di se stessi
- delle proprie abilità
- dei propri interessi
- delle proprie aspirazioni

Fine

- sviluppare competenze di auto-orientamento, auto-valutazione, auto-informazione
- supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future
- incrementare l'empowerment dei soggetti, ovvero il processo attraverso cui un soggetto incrementa il controllo, il potere sulla propria vita e sulle proprie scelte e la consapevolezza degli stessi.

Dimensioni

- Conoscenza di sé
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Sviluppo di capacità di fronteggiamento (coping)
- Comprensione del proprio locus of control o senso di attribuzione.
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea



- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
- Conoscenza dei contesti, del territorio, dei percorsi formativi-lavorativi e capacità di reperire informazioni

Percorsi (aggiornamento a.s. 2025-26)

Esplorazione dei percorsi formativi post diploma

1. Assemblea di Istituto sull'orientamento con la presentazione di diversi percorsi formativi post diploma in collaborazione con Università, ITS ed ex allievi;
2. Laboratorio Engim.

Auto-esplorazione e auto-valutazione (conoscenza di se stessi, soft skill, abilità, interessi, aspirazioni)

1. Didattica orientativa. indicazioni e personalizzazione del metodo di studio per ogni disciplina.

Auto-informazione (acquisizione di nuove informazioni, capacità critica, interpretazione della realtà in chiave orientativa)

1. Mappe: guida ad una scelta consapevole;
2. Manifesto della comunicazione non ostile.

Conoscenza del territorio, delle aziende e del mondo del lavoro

1. Corso di formazione alla sicurezza per poter accedere alla FSL;
2. Laboratorio presso la cartiera di Fabriano durante il viaggio di istruzione;
3. Partecipazione alla Biennale di Venezia;
4. Attività di preparazione di guida turistica a Verona all'interno della settimana di scambio a Valdagno;
5. Wirtschaftliche Entwicklung und Nachhaltige Berufe - Sviluppo economico e professioni sostenibili "green jobs";
6. Attività e professioni legate alla Protezione civile, Vigili del fuoco, gestione delle emergenze in generale promossa dalla Regione Veneto;
7. Percorso didattico "Venezia Sconosciuta".



Orientamento alle discipline scientifiche (STEM)

1. Attività di scienze al Museo Zannato di Montecchio M.;

Orientamento alle discipline umanistiche (letterarie, filosofiche, storiche e artistiche)

Incontri d'arte;

2. Mostra allievi;
3. Incontro con l'artista Marco Borgarelli;
4. Progetto "A scuola di Guggenheim"
5. Progetto Visione;
6. Notte del classico;
7. Classici contro;
8. Probat.

Orientamento alle discipline linguistiche

1. Attività di scambio con gli studenti tedeschi per tutta la classe. Uscita a Verona;
2. Scambio linguistico in Germania.

Orientamento alle discipline giuridico-economiche e socio-psico-antropologiche

1. Educazione finanziaria: Finanza comportamentale e Prevenzione truffe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Didattica orientativa e percorsi di autovalutazione



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Attività di orientamento formativo per le classi IV**

Definizione

L'orientamento scolastico è un processo indirizzato a supportare gli studenti per sviluppare una maggiore consapevolezza

- di se stessi
- delle proprie abilità
- dei propri interessi
- delle proprie aspirazioni

Fine

- sviluppare competenze di auto-orientamento, auto-valutazione, auto-informazione
- supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future
- incrementare l'empowerment dei soggetti, ovvero il processo attraverso cui un soggetto incrementa il controllo, il potere sulla propria vita e sulle proprie scelte e la consapevolezza degli stessi.

Dimensioni

- Conoscenza di sé
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Sviluppo di capacità di fronteggiamento (coping)
- Comprensione del proprio locus of control o senso di attribuzione.
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione



- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
- Conoscenza dei contesti, del territorio, dei percorsi formativi-lavorativi e capacità di reperire informazioni

Percorsi (aggiornamento a.s. 2025-26)

Esplorazione dei percorsi formativi post-diploma

1. Università di Verona;
2. Professioni sanitarie;
3. Assemblea di Istituto sull'orientamento con la presentazione di diversi percorsi formativi post diploma in collaborazione con Università, ITS ed ex allievi;
4. Accademia Belle Arti VE;
5. Scuola Italiana di design;
6. Scuola Italiana di Comics;
7. Incontro online con docente dell'Accademia Bologna.

Auto-esplorazione e auto-valutazione (conoscenza di se stessi, soft skill, abilità, interessi, aspirazioni)

1. Warm Up orientamento;

Conoscenza del territorio, delle aziende e del mondo del lavoro

1. Attività e professioni legate alla Protezione civile, ai Vigili del fuoco, alla gestione delle emergenze in generale promossa dalla Regione Veneto.

Orientamento alle discipline scientifiche (STEM)

1. Visita al Depuratore di Arzignano.

Orientamento alle discipline umanistiche (letterarie, filosofiche, storiche e artistiche)

1. Notte del liceo classico;
2. Classici contro;



3. Probat;
4. Incontri d'arte;
5. Incontro con un grafico UX e Ui designer;
6. Incontro NABA;
7. Engim;
8. Incontro via meet con l'Accademia di Brera;
9. Visita alla mostra di illustrazione presso Villa Valle;
10. Fotografia e dintorni: alfabetizzazione all'arte, alle tecniche fotografiche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
11. Incontro con esperti/professionisti di fotografia;
12. Concorso Leone d'oro promosso dalla Biennale Venezia

Orientamento alle discipline linguistiche

1. Simulazione di iscrizione all'università in Germania;
2. Soggiorno linguistico;
3. Incontro con esperto di traduzione nel novero del progetto Iuvenes Translatores;

Orientamento alle discipline giuridico-economiche e socio-psico-antropologiche

1. Educazione finanziaria: Imparare a investire e Rischi della finanza;
2. A scuola di legalità: i giovani incontrano gli uffici giudiziari;
3. Progetto in collaborazione con la Primula.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Didattica orientativa e percorsi di autovalutazione

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Attività di orientamento formativo per le classi V

Definizione

L'orientamento scolastico è un processo indirizzato a supportare gli studenti per sviluppare una maggiore consapevolezza

- di se stessi
- delle proprie abilità
- dei propri interessi
- delle proprie aspirazioni

Fine

- sviluppare competenze di auto-orientamento, auto-valutazione, auto-informazione
- supportare l'assunzione di decisioni consapevoli riguardo alla propria formazione e alle scelte educative e professionali future
- incrementare l'empowerment dei soggetti, ovvero il processo attraverso cui un soggetto incrementa il controllo, il potere sulla propria vita e sulle proprie scelte e la consapevolezza degli stessi.



Dimensioni

- Conoscenza di sé
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Sviluppo di capacità di fronteggiamento (coping)
- Comprensione del proprio locus of control o senso di attribuzione.
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
- Conoscenza dei contesti, del territorio, dei percorsi formativi-lavorativi e capacità di reperire informazioni

Percorsi (aggiornamento a.s. 2025-26)

Esplorazione dei percorsi formativi post-diploma

1. Incontro con rappresentanti dell'Università di Trento;
2. Incontro con rappresentanti di Ca' Foscari;
3. Laboratorio ITS;
4. Incontro con rappresentanti dell'Accademia Belle arti VE;
5. Scuola Italiana Design;
6. Scuola Internazionale Comics;
7. Assemblea di Istituto sull'orientamento con la presentazione di diversi percorsi formativi post diploma in collaborazione con Università, ITS ed ex allievi.

Auto-esplorazione e auto-valutazione (conoscenza di se stessi, soft skill, abilità, interessi, aspirazioni)

1. Atlante delle opportunità e simulazione test di ingresso;

Conoscenza del territorio, delle aziende e del mondo del lavoro

1. Progetto Giovani e impresa;



2. Giornata della virtù civile: partecipazione a concorso ed evento conclusivo;
3. Concorso Visione;
4. Visite Aziendali: ICGEB centro per la genetica e biotecnologie di Trieste;
5. "Guida alle professioni dei beni culturali" con ENGIM.

Orientamento alle discipline scientifiche (STEM)

1. Uscita nel Vajont;
2. Intelligenza artificiale – incontro con esperto.

Orientamento alle discipline giuridico-economiche e socio-psico-antropologiche

1. Educazione finanziaria: investimenti etici;
2. INPS per le scuole.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Confronto con professionisti, Associazioni di categoria, docenti e studenti universitari e didattica orientativa con percorsi di autovalutazione



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Formazione scuola-lavoro al Liceo

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) vengono ufficialmente rinominati "Formazione Scuola Lavoro" con il Decreto-legge n. 127 del 9/9/2025. Il cambiamento è l'evoluzione di uno strumento introdotto con la legge n. 107 del 2015, la cosiddetta "Buona Scuola", che aveva reso obbligatoria l'Alternanza Scuola Lavoro per tutti gli istituti superiori. La progettazione della Formazione Scuola Lavoro deve considerare sia la dimensione curricolare sia la dimensione esperienziale svolta in contesti lavorativi. L'obiettivo non è solo "portare la scuola nel lavoro", ma anche "portare il lavoro nella scuola", trasformando le discipline in strumenti per leggere e interpretare la realtà.

La Formazione Scuola Lavoro prevede dunque:

- attività da svolgere in orario curricolare;
- attività di formazione con esperti esterni o interni alla scuola;
- un consistente numero di ore da svolgere in strutture ospitanti presenti nel territorio con le quali l'istituto scolastico stipula apposite convenzioni e provvede alla stesura di un progetto formativo personalizzato a seconda dell'ambito professionale considerato.

Monte ore

- 90 ore (minimo) per il triennio dei Licei da suddividere indicativamente come segue:
- 20 ore in terza di cui 12 per la frequenza dei corsi per la sicurezza generale e specifica, nel primo anno non sarà possibile effettuare tirocini presso strutture esterne;
- 70 ore in quarta di cui almeno 30 da svolgersi presso una struttura esterna;
- 10 ore in quinta.

Modalità

Impresa formativa
simulata

Dove si svolge

Dentro la scuola (con
supporto di azienda tutor)

Caratteristiche principali

Gli studenti creano e gestiscono un'azienda virtuale, sviluppando competenze imprenditoriali e digitali



Stage/tirocinio in azienda	Presso imprese, enti pubblici, associazioni	Esperienza diretta nel mondo del lavoro, con tutor aziendale
Progetti con università/centri di ricerca	Laboratori universitari o enti di ricerca	Approfondimento scientifico e orientamento accademico
Attività presso enti culturali/sociali	Musei, biblioteche, associazioni	Sviluppo di competenze trasversali e cittadinanza attiva
Progetti scolastici interni	Laboratori, progetti interdisciplinari	Attività organizzate dalla scuola, anche senza impresa simulata

Formazione

Gli studenti impegnati nelle attività sono equiparati ai lavoratori secondo l'articolo 2 del Decreto Legislativo 81/2008, con l'applicazione degli stessi standard di formazione, protezione e prevenzione previsti per il mondo del lavoro e devono avere una formazione obbligatoria sulla sicurezza per accedere alle strutture ospitanti.

La formazione obbligatoria viene svolta durante il terzo anno e si articola su due livelli distinti: una formazione generale di 4 ore minime dedicata ai concetti generali di rischio e prevenzione da svolgere online e una formazione specifica di 8 ore in presenza, riferita al livello di rischio delle attività (la nostra scuola offre formazione per il rischio medio)

Figure coinvolte

Per quanto riguarda le figure professionali che intervengono nella FSL, risultano strategiche quelle deputate a seguire lo studente nel suo percorso, ossia:

- il docente tutor interno;
- il tutor formativo esterno;
- i docenti referenti per la FSL;
- i coordinatori di indirizzo;
- i coordinatori di classe e tutti docenti del consiglio di classe.



Competenze attese

- migliorare le capacità comunicative, relazionali e di comprensione delle richieste;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo definendo ruoli e mansioni specifiche;
- conseguire un maggiore senso di responsabilità sul proprio operato;
- potenziare lo spirito d'iniziativa personale e la valorizzazione del proprio lavoro;
- riconoscere i valori del lavoro;
- inserirsi ed adattarsi all'ambiente di lavoro;
- incentivare l'autovalutazione e la consapevolezza sulle competenze raggiunte e/o da raggiungere.

Strutture ospitanti

- aziende e relative associazioni di rappresentanza;
- enti pubblici e privati, inclusi quelli del Terzo Settore;
- ordini professionali;
- camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- musei/Fondazioni e enti culturali.

Attività

- corsi di formazione; corsi sulla sicurezza;
- incontri con esperti;
- tirocinio esterno;
- stage in azienda;
- frequenza di scuole all'estero;
- laboratori di "impresa simulata".

Per le attività e i progetti consolidati svolti dagli studenti si riconosceranno le ore svolte in orario extracurriculare fino a un massimo di:

- progetto IMUN: 12 ore;



- attività di peer-education: 12 ore;
- Baskin: 30 ore.

Per i periodi di frequenza in scuole all'estero saranno riconosciute 15 ore di FSL per un minimo di 3 mesi di frequenza e 5 ore aggiuntive per ogni altro mese di effettiva frequenza scolastica (non di semplice permanenza). Non saranno riconosciute come ore di FSL quelle relative ai corsi di preparazione per il periodo all'estero.

Impegni: compilazione del questionario sulle aspettative – redazione della relazione alla fine di ogni percorso annuale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- Scuole, Enti pubblici, Enti privati, Imprese, Professionisti, Associazioni

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista



La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti e i docenti del Consiglio di Classe devono tenere conto degli esiti dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro sia con una ricaduta sulle valutazioni disciplinari che sul voto di condotta e sull'attribuzione dei crediti.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze derivante da tutta una serie di osservazioni e valutazioni che avvengono durante tutto il percorso e che sono:

- valutazione dell'attività formativa esterna da parte del tutor esterno;
- valutazione del tutor interno sulla partecipazione al percorso formativo interno;
- valutazione da parte del Consiglio di Classe della relazione da parte dello studente sull'attività esterna;
- valutazione da parte dei docenti del diario di bordo elaborato dallo studente;
- valutazione/monitoraggio dei docenti del Consiglio di Classe durante il percorso..

La certificazione delle competenze viene acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli Esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

I percorsi di Formazione Scuola Lavoro svolti da ciascun alunno saranno oggetto di verifica e di valutazione alla fine del quinto anno e sarà formulata in modo congiunto da parte dell'Istituzione Scolastica e della struttura ospitante.

La Formazione Scuola Lavoro è un requisito obbligatorio per l'ammissione all'Esame di maturità, anche per i candidati esterni. Le attività di Formazione scuola-lavoro saranno discusse durante il colloquio orale e andranno documentate. Gli studenti del quinto anno, entro il mese di aprile, dovranno produrre una relazione su un'esperienza significativa di Formazione scuola-lavoro da esporre nell'ambito del colloquio dell'Esame di maturità, preferibilmente evidenziando il significato di tale esperienza in chiave orientativa.

La relazione sarà un'occasione per:

- svolgere un'autovalutazione dell'esperienza di tirocinio;
- permettere al Consiglio di Classe di valutare la ricaduta delle esperienze svolte;
- predisporre un documento che riassume il percorso svolto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti al Liceo

L'offerta formativa dell'Istituto, forte delle tradizioni culturali diverse e complementari dei Licei "Trissino" e "Boccioni", si propone quale finalità fondamentale quella di aiutare gli studenti nel loro processo di maturazione umana e culturale centrato sui valori della persona, sulle corrette relazioni e sul saper fare in termini di competenze. La scuola è aperta alle esigenze e agli orientamenti della realtà contemporanea e del territorio in cui opera, attenta in particolare a valorizzare la dimensione europea della cultura. Tutte le attività scolastiche curriculari ed extracurriculari sono tese a: formare una personalità positivamente ancorata a valori umani e sociali; potenziare il senso di responsabilità personale, l'autonomia intellettuale e comportamentale, la socializzazione e la capacità nel tempo di autovalutarsi, intesa come momento di riflessione proficua sulle proprie esperienze scolastiche, per giungere alla consapevolezza delle proprie potenzialità; favorire la crescita armonica dell'individuo attraverso lo sviluppo e il potenziamento della capacità di comunicazione, progettazione e collaborazione; riconoscere le proprie attitudini e orientarsi di conseguenza nelle scelte professionali future; sapersi informare e documentare, tenersi aggiornati sui progressi, sulle scoperte scientifiche e tecnologiche e sul dibattito culturale in un mondo che cambia continuamente e con rapidità; avvalersi delle informazioni acquisite e delle capacità critiche sviluppate per formarsi idee e giudizi personali su questioni di rilevante importanza (gestione dell'ambiente e delle risorse, scelte morali, ecc.); formare cittadini consapevoli responsabili e critici nelle scelte, che sappiano convivere in armonia con il loro ambiente. Queste finalità trovano corrispondenza negli obiettivi specifici delle singole discipline e concreta applicazione nelle attività scolastiche curriculari ed extracurriculari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva e degli studenti sospesi nelle classi e negli indirizzi dove le percentuali sono superiori alla media del N.E. per gli stessi indirizzi con lo stesso ESC, senza abbassare il livello di competenze minime nelle classi

Traguardo

Rientrare o mantenersi almeno nella media regionale degli stessi indirizzi con lo stesso ESC

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare i risultati motivando gli studenti a sostenere le prove con serietà ed accuratezza. Ridurre la variabilità dei risultati tra classi dello stesso indirizzo. Ridurre la variabilità dei risultati all'interno delle classi, ovviamente nell'ottica del miglioramento degli esiti più bassi e non dell'appiattimento su risultati medi.

Traguardo

Rientrare o mantenere i risultati almeno nella media di contesto

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Fare in modo che la scuola, attraverso i docenti, lo Spazio Ascolto e i progetti attivati, possa contribuire al benessere degli studenti e supportarli in caso di disagio e/o di malessere.

Traguardo

Accettazione di sé e dei risultati raggiunti. Gestione efficace dei fisiologici trasferimenti in uscita e in entrata.

Risultati attesi

I progetti, raggruppati per temi ed aree, mirano al conseguimento delle competenze chiave e al potenziamento delle competenze trasversali attraverso la diversità degli approcci e delle metodologie didattiche.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti interni, esperti esterni, volontari



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Scienze
	Discipline plastiche
	Discipline Grafiche
	Dicipline Pittoriche
	Discipline Geometriche
	Aule tematiche
	Laboratori mobili-carelli chromebook
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

I progetti sono raggruppati in modo tale da riunire le proposte afferenti al raggiungimento degli obiettivi declinati per ogni lettera del comma 7 dell'art. 1 della Legge 107/2015.



Di anno in anno i progetti che afferiscono a tali obiettivi sono presentati con una scheda progetto redatta secondo un formato standard, che riassume le informazioni principali e gli obiettivi specifici che ci si propone rispetto alle competenze chiave europee; il monte ore di attività didattica previsto e l'afferenza a percorsi di Educazione civica, Orientamento, Formazione Scuola-Lavoro o E-portfolio personale; l'ambito su cui vuole intervenire; le attività previste; le risorse necessarie (sia umane che finanziarie o di altra natura); gli indicatori di risultato che saranno utilizzati; i valori e/o le situazioni attesi in uscita dal progetto; le modalità di valutazione del gradimento da parte degli studenti.

In tal modo la scheda progetto consente di comprendere a prima vista gli aspetti essenziali di ogni progetto e di valutarne la coerenza agli obiettivi dell'istituto.

1. Progetti intesi alla valorizzazione delle competenze linguistiche e all'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).

Il Liceo promuove numerosi progetti finalizzati all'affinamento delle capacità di ascolto ed interazione nelle diverse lingue oggetto di insegnamento nell'istituto, a partire dal potenziamento della competenza nella propria lingua, con attenzione all'apprendimento di alcune funzioni linguistiche di base nelle lingue europee presenti a scuola. Oltre alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, tali progetti sono intesi all'acquisizione della consapevolezza di appartenere all'Europa ed essere cittadini del mondo. Alcuni sono proposti all'interno dell'orario curricolare, in modalità didattiche diverse: dallo scambio di informazioni tra studenti iscritti provenienti da paesi diversi, all'incontro con esperti madrelingua, allo svolgimento di attività ludico-didattiche, all'organizzazione di prove volte a certificare la competenza acquisita nelle lingue classiche. Le certificazioni linguistiche della competenza nelle moderne lingue europee sono proposte in orario integrato, cioè sia curricolare sia extracurricolare, preparando gli studenti ad affrontare gli esami esterni di certificazione presso le sedi opportune. A esse si aggiungono ulteriori proposte quali i soggiorni linguistici in paesi anglofoni e altre attività di potenziamento linguistico in orario integrato o extracurricolare.

I DPR 88 e 89 del 2010 stabiliscono l'obbligo, nel quinto anno dei Licei, e a partire dalla terza nei Licei Linguistici, di insegnare una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori (DNL) in una lingua straniera secondo la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Non sempre è tuttavia possibile l'attuazione dei percorsi CLIL a causa della mancanza di competenze linguistiche adeguate tra i docenti.



2. Progetti intesi al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Il nostro Istituto propone agli studenti la partecipazione a gare di livello provinciale, regionale e nazionale afferenti alle discipline scientifiche (matematica, chimica e scienze, fisica), in collaborazione con Unione Matematica Italiana, Mathesis Vicentina, MIM, AIF. La partecipazione a tali gare permette agli studenti di verificare le proprie attitudini per le varie discipline scientifiche; agli insegnanti di promuovere lo studio della disciplina facilitando l'orientamento degli allievi più capaci verso la disciplina stessa e favorendo lo sviluppo delle eccellenze. È assicurata agli allievi la preparazione necessaria ad affrontare le gare, sia con esercitazioni in orario curricolare sia con incontri appositamente organizzati in orario extra-curricolare. Per un ulteriore approfondimento si vedano i progetti relativi all'obiettivo 8. Ulteriori progetti sono stati sviluppati negli ultimi anni in un'ottica di potenziamento delle discipline STEM con un approccio prettamente laboratoriale, anche eventualmente in collaborazione con aziende del territorio.

3. Progetti intesi al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

Numerosi sono i progetti, curricolari, in orario integrato ed extra-curricolari, intesi al potenziamento delle competenze in campo artistico in senso ampio: essi sono finalizzati a potenziare l'insegnamento di Storia dell'Arte, permettendo di raccordarsi con il programma delle altre discipline, in quegli indirizzi dove ciò risulti significativo; ad approfondire in modo aggiornato e concreto lo studio delle discipline artistiche con la realizzazione di eventi culturali, musicali ed artistici aperta al dialogo con la cittadinanza e il territorio; ad incontrare personalità operanti nel settore per dare un'idea delle possibili scelte professionali in campo artistico; a promuovere percorsi didattici pluridisciplinari a partire dalle opere artistiche; a mettere a fuoco tramite i diversi linguaggi artistici temi diversi; ad educare alla fruizione di spettacoli classici, operistici e di prosa e di spettacoli cinematografici; a partecipare a concorsi e/o altre manifestazioni organizzate da enti a carattere nazionale e internazionale. Grazie a questi progetti la scuola si mantiene in contatto con diverse realtà culturali e artistiche pubbliche e private (Teatro Olimpico; Teatro comunale di Vicenza; altri teatri del territorio; Arena e Teatro Filarmonico di Verona; Cinema Teatro Super; collezione Peggy Guggenheim a Venezia; spettacoli di prosa in diverse città; studi di grafica) e con la Città di Valdagno per il quale organizza mostre e spettacoli.



4. Progetti intesi allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Sono intesi a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica tutti i progetti di scambio culturale e/o soggiorno in paesi stranieri che la scuola organizza con scuole di altri paesi, in particolare con Germania e Spagna. Tali progetti, oltre a insegnare il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, sono finalizzati anche all'affinamento e potenziamento della competenza linguistica, all'apprendimento degli aspetti culturali delle diverse civiltà, all'acquisizione di maggiore autonomia. Il Liceo, in collaborazione con Enti e Associazioni, propone progetti di educazione alla pace con focus sulle situazioni internazionali (IMUN), percorsi sulla legalità e di educazione alla pace. Inoltre il Liceo partecipa ai Viaggi della Memoria e, in collaborazione con l'Associazione "Spostiamo mari e monti", la Fondazione Gariwo di Milano, l'ISTREVI e la Città di Valdagno, ha curato l'organizzazione e la realizzazione del Giardino dei Giusti di Valdagno (inaugurato il 26/04/2023). Infine il progetto "Pantaloni Rosa" è volto a educare ad un atteggiamento di apertura, di accoglienza e inclusività verso chi viene percepito come "altro" e "diverso" anche in base all'orientamento sessuale. Tali progetti si svolgono sia in orario curricolare che extracurricolare.

A seguito del dal DDL 21/2024, che ha introdotto l'educazione finanziaria come una materia trasversale e obbligatoria per tutte le scuole di ogni ordine e grado a partire dall'anno scolastico 2024/2025, sono stati potenziati i progetti afferenti a quest'area tramite percorsi di collaborazione con INPS e altri enti. Tali progetti, svolti in orario curricolare, sono stati inseriti nei percorsi di Educazione civica e Orientamento.

5. Progetti intesi allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

La scuola considera centrali i progetti finalizzati alla conoscenza del territorio in cui è inserita, dal punto di vista scientifico-ambientale, storico-archeologico, artistico-culturale. Tali progetti permettono di attuare l'insegnamento delle scienze, della storia, della geografia, della storia



dell'arte non solo in laboratorio e in classe ma anche con l'osservazione sul campo; offrono agli studenti l'accesso a luoghi di educazione diversi dai tradizionali per valorizzare le loro potenzialità; invitano ad indagare le storie di mescolanze e migrazioni antiche della valle; aiutano a scoprire fragilità e potenzialità del territorio in cui viviamo, per collaborare a progettarne la sostenibilità e la valorizzazione. Tali progetti, organizzati sia in orario curricolare che extracurricolare, mettono gli studenti a contatto con Organizzazioni e Associazioni di promozione culturale e del territorio, con musei, Comuni ed Enti, quali, per esempio, la Protezione civile, impegnati nella tutela del territorio. Da alcuni anni, inoltre, si è posta l'attenzione sulla questione ambientale e climatica offrendo agli studenti incontri e testimonianze con esperti della tematica. L'urgenza di interrogarsi sul significato dell'azione umana nei confronti dell'ambiente e a prendere seriamente in considerazione gli stili di vita soggettivi e collettivi, nonché a riflettere sulle matrici culturali dei processi in corso, spinge a proseguire un percorso di ricerca e formazione per continuare a vivere e progredire accrescendo la qualità di vita di tutte le persone oggi e domani nel contesto di un pianeta limitato. Progetti, incontri, momenti di partecipazione studentesca, diffusione di buone prassi volti alla riflessione sulla cultura e il rispetto della legalità risultano una delle chiavi educative fondamentali nella formazione degli studenti. La natura e la funzione delle regole della vita scolastica e sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza permettono di elaborare e diffondere la cultura dei valori civili e l'acquisizione più profonda dei diritti di cittadinanza, affinché la legalità non si esaurisca nel rispetto passivo delle norme, ma possa saldare insieme la responsabilità individuale e la giustizia sociale.

6. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Come già illustrato in merito all'Area 3, con cui la presente è strettamente connessa, numerosi sono i progetti, curricolari ed in orario integrato, nonché extra-curricolari, intesi al potenziamento delle competenze in campo artistico in senso ampio. Nel settore dell'alfabetizzazione all'arte rientrano progetti consolidati quali la Mostra Allievi del liceo Artistico e la Performance degli allievi del liceo artistico per il Giorno della Memoria.

7. Progetti intesi al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.



Le attività motorie contribuiscono alla formazione della personalità delle allieve e degli allievi attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria corporeità, delle proprie potenzialità, della cura di sé e del proprio benessere. Attraverso il movimento e la conquista graduale delle abilità motorie, ogni studente acquista maggiore autostima ampliando il proprio bagaglio motorio. La partecipazione attiva gli permetterà di condividere queste esperienze con i propri coetanei, esaltando la collaborazione, la cooperazione, promuovendo il rispetto delle regole concordate e condivise dal gruppo, base insostituibile della convivenza civile.

Il Liceo, grazie al Centro Sportivo Scolastico, promuove numerose attività, sia in orario curricolare che extracurricolare, intese ad avvicinare alla pratica sportiva il maggior numero di alunni, a favorire il benessere fisico e la socializzazione, proponendo la partecipazione a tornei di Istituto; basket, campionati di corsa campestre; nuoto, arrampicata, calcio a 11 e a 5, sci alpino/snowboard, arrampicata sportiva, atletica leggera, pallavolo, basket, rugby, sport invernali, autodifesa.

Il Centro Sportivo Scolastico è un'associazione sportiva realizzata all'interno della Scuola, di cui fanno parte il Dirigente Scolastico e gli insegnanti di Scienze motorie, con la finalità di programmare e organizzare iniziative in ambito sportivo coerenti con gli obiettivi del progetto nazionale. La finalità è di stimolare i ragazzi a una pratica sportiva partecipata e gratificante e avvicinarli allo sport affinché interiorizzino i principi e valori ad esso sottesi. Il CSS intende favorire la più larga adesione degli studenti alle attività pomeridiane in preparazione alle manifestazioni sportive studentesche ai vari livelli territoriali, sviluppando un'educazione alla competizione che permetta ai ragazzi "di vivere correttamente la vittoria ed elaborare la sconfitta" in funzione di un miglioramento personale.

Il Centro Sportivo Scolastico, inoltre, offre un'utile opportunità di aggregazione, integrazione, inclusione e socializzazione per tutti gli alunni.

Dall'a.s. 2022-23 l'Istituto aderisce al progetto "Veronica - Ci state a cuore", in collaborazione con il Rotary Club Valle Agno per offrire agli studenti un ECG gratuito.

L'Istituto infine partecipa alla Sperimentazione Studente-Athleta di alto Livello per favorire l'equilibrio fra impegni scolastici e impegni sportivi a livello agonistico.

8. Progetti intesi allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.



La scuola si preoccupa di aiutare e promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, oltre che con l'utilizzo degli strumenti didattici tecnologici come i laboratori multimediali, l'e-learning, le lezioni con strumentazione digitale, la creazione di materiale digitale e multimediale da utilizzare per la costruzione di percorsi tematici di approfondimento a integrazione dello studio scolastico, anche proponendo progetti, in orario curricolare ed extracurricolare, finalizzati sia a favorire la diffusione delle competenze digitali per l'acquisizione della certificazione ECDL Base sia ad aprire una riflessione filosofica e culturale sull'uso consapevole delle tecnologie e sul rapporto con esse, in particolare con l'Intelligenza Artificiale.

Importanti interventi sono stati realizzati anche grazie ai fondi del PNRR, utilizzati per rinnovare i laboratori esistenti e creare nuovi ambienti di apprendimento innovativi nonché per implementare le tecnologie a supporto di approcci didattici sempre più innovativi e inclusivi.

9. Progetti intesi al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

In orario curricolare ed extracurricolare vengono proposti progetti incentrati su metodologie ed attività di laboratorio (learning by doing; cooperative learning), applicata a diversi ambiti e a diverse discipline. Tali progetti sono finalizzati ad educare all'apprendimento esperienziale; al linguaggio del corpo; ad educare al lavoro sul testo e alla rappresentazione teatrale; a motivare allo studio del mondo antico, del territorio anche tramite la cultura materiale e il contatto con professioni che se ne occupano; a sviluppare competenze specifiche di analisi e rappresentazione; a incentivare l'eccellenza ma anche a favorire l'inclusione; a favorire l'approfondimento delle discipline STEM.

10. Progetti intesi alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

È cura dell'Istituto prevenire e contrastare la dispersione scolastica, il malessere a scuola e il bullismo, a contrasto del quale la Legge 71/2017 ha previsto che l'individuazione di un docente referente e la costituzione di un team antibullismo e per l'emergenza, una revisione del Patto Educativo di Corresponsabilità, misure dedicate alla prevenzione e di intervento immediato. Vengono quindi messe in atto delle iniziative volte a rendere la scuola sicura e attenta ai bisogni, a favorire il benessere e a ridurre il rischio, attuando progetti che favoriscano l'inserimento dei



nuovi alunni delle classi prime nella nuova realtà scolastica, aiutandoli tramite incontri per gruppi; favorendo la partecipazione ad attività ludico sportive (Baskin); potenziando l'attenzione alle dinamiche di classe; favorendo l'approfondimento di un metodo di studio efficace. Inoltre gli studenti sono chiamati al confronto e alla riflessione critica su tematiche etiche civili e sociali di attualità, grazie anche alla collaborazione con realtà attive a livello locale e nazionale, tra cui le forze dell'ordine, l'azienda sanitaria e gli enti di volontariato.

Rientrano in tale ottica anche le numerose attività incluse nell'Educazione e Promozione alla Salute che, facilitando l'integrazione e favorendo la socializzazione nella scuola, prevede iniziative sia trasversali (Spazio di ascolto) per offrire opportunità di ascolto e supporto psicologico, sia focalizzate alla specificità degli indirizzi e alle varie classi per fascia d'età. Lo sportello è rivolto anche ai genitori e ai docenti che sempre più lo utilizzano. Molte le attività per informare e promuovere la salute, prevenire condotte e comportamenti a rischio, educare all'affettività e alla sessualità, migliorare il benessere psico-fisico, sensibilizzare alla donazione, coltivare l'intelligenza emotiva ed attivare risorse e abilità personali. In linea con questo obiettivo vengono formati di anno in anno degli studenti che diventano Peer Educator e sono in grado di interagire con altri studenti in attività di formazione e prevenzione. Affinché ogni studente trovi il suo percorso di vita, si integri socialmente e si realizzi sul piano personale, la scuola investe nell'acquisizione di competenze sociali e civili, nello spirito di iniziativa e nella capacità di auto espressione che si traducano in cooperazione e collaborazione con gli altri.

11. Progetti intesi alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

La scuola è effettivamente una comunità attiva nel territorio, con cui interagisce non solo tramite le famiglie, ma anche grazie a progetti intesi a promuovere la solidarietà e il senso civico e informare sull'organizzazione in caso di emergenze; a mettere in contatto gli studenti con scrittori e studiosi contemporanei, per far conoscere le problematiche delle diverse discipline, sottolineandone la contiguità con la realtà circostante; permettere agli studenti di operare in un luogo pubblico di rilievo civico e sociale, al fine di contribuire a riqualificarlo e valorizzarlo; conoscere e valorizzare il patrimonio storico-artistico del territorio e contribuire a renderlo maggiormente fruibile.

Il nostro istituto ha ormai consolidato esperienze che ritroviamo in linea con il Decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone



anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33". Progettualità e attività delle Istituzioni scolastiche a favore del coinvolgimento delle persone anziane e avvio di rilevazione di carattere nazionale. Le collaborazioni con istituzioni come la Fondazione Marzotto, CSS Villa Serena, il Centro Residenziale Anziani "S. Scalabrin" di Arzignano favoriscono scambi intergenerazionali tramite i quali gli anziani possono condividere esperienze e imparare nuove competenze e gli studenti sviluppano consapevolezza civica. Lo stesso dicasi per l'ormai consolidata collaborazione con l'Associazione Lavoratori e Pensionati della Marzotto in occasione della annuale Mostra del Liceo Artistico, dove gli anziani garantiscono la guardiania mentre gli studenti fungono da guide alla mostra nelle settimane di apertura della stessa.

La scuola inoltre permettere agli studenti di partecipare alle cerimonie e alle commemorazioni civili in collaborazione con il Comune e associazioni storiche, combattentistiche e d'arma presenti sul territorio .

12. Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.

Poiché una delle finalità didattiche ed educative fondamentali della scuola è il recupero delle situazioni di svantaggio, l'Istituto organizza, in orario pomeridiano quando necessario, aperture della Biblioteca scolastica, IDEI (Interventi Didattico Educativi Integrativi) e progetti specifici per alunni e classi basati anche sulla cooperazione e aiuto reciproco per eliminare le disparità di livello, recuperare le lacune e le difficoltà e per promuovere l'acquisizione di un metodo di studio, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento autonomo, naturalmente compatibilmente con le risorse messe a disposizione dal MIM. La richiesta dell'organico di potenziamento è sempre stata finalizzata alla realizzazione di questo tipo di attività che solo parzialmente potranno trovare realizzazione, visto che l'organico assegnato non corrisponde agli obiettivi prefissati.

13. Incremento dei percorsi di Formazione scuola-lavoro (ex PCTO) nel secondo ciclo di istruzione.

Gli studenti del triennio di tutti gli indirizzi sono chiamati ad ottemperare alle richieste della Legge 107 per quanto riguarda i percorsi di Formazione Scuola-Lavoro. Attraverso questa metodologia didattica, gli studenti vivranno esperienze in cui si troveranno a calare in "situazioni



reali” le conoscenze funzionali delle diverse discipline; a trasferire le competenze di analisi e di sintesi trasferibili negli ambiti lavorativi; a migliorare le capacità gestionali e organizzative; ad acquisire una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro alle figure professionali votate all'eccellenza e all'innovazione attuali e future; ad acquisire nello specifico la conoscenza dei modelli di analisi dei processi lavorativi e dei sistemi relativi alla sicurezza, alla gestione del controllo qualità e certificazione per arricchire il percorso di studi. Si colloca in quest'area la collaborazione con le Università, la Biennale di Venezia, l'ISTREVI di Vicenza, gli Enti Locali, le Biblioteche, i Musei locali, la Polizia Locale, e vari enti committenti nonché il progetto IMUN-MUNER che declinano in modo diverso la Formazione Scuola-Lavoro.

14. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.

Attraverso il Piano per l'Inclusione e i piani didattici personalizzati la scuola predispone percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con bisogni educativi speciali, contribuendo alla predisposizione del materiale individualizzato e/o personalizzato necessario, avendo cura che l'attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES, non precluda l'inclusione.

Rientrano inoltre in quest'area progetti che coinvolgono direttamente gli studenti anche a livello organizzativo, come nel caso del concerto di istituto, e progetti volti a sviluppare competenze, anche operative, di base (spesa), a includere attraverso lo sport (baskin)

15. Progetti intesi all'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Il Liceo promuove una serie di progetti intesi a valorizzare il merito degli studenti con la partecipazione a gare di livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale afferenti a discipline diverse (lingua e letteratura italiana, lettere classiche, discipline scientifiche, lingue straniere). In tal modo si potenzia la motivazione all'approfondimento delle discipline, lo sviluppo dell'autonomia individuale, lo sviluppo di una sana competizione e del confronto con altri studenti. La scuola si preoccupa anche di dare agli studenti l'opportunità di conseguire un certificato di competenza linguistica spendibile a livello universitario e lavorativo, preparandoli opportunamente, in orario curricolare ed extra-curricolare, ad affrontare le prove per i diversi livelli.



16. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

La scuola si preoccupa di avviare l'alfabetizzazione per gli alunni di immigrazione recente; migliorare le competenze nell'uso della lingua italiana; tenere vivo il messaggio culturale che favorisce la cooperazione, la solidarietà e la convivenza pacifica tra le persone, organizzando progetti in orario extra-curricolare nel corso di tutto l'anno scolastico, anche in collaborazione con esperti di intercultura o di insegnamento dell'italiano L2.

17. Definizione di un sistema di orientamento.

In un'ottica di verticalizzazione e di continuità con le scuole secondarie di primo grado, la scuola si attiva per l'orientamento in entrata promuovendo iniziative diversificate:

1. BANCARELLE informative fuori da scuola insieme alle scuole superiori della vallata;
2. VETRINE informative con incontri serali presso le Scuole Medie con genitori e studenti;
3. Incontri PEER TO PEER in cui gli alunni dei licei incontrano gli alunni delle terze medie presso le loro scuole medie;
4. MINI STAGES mattutini e/o pomeridiani in cui gli studenti delle medie assistono a lezioni in classe e/o nei laboratori presso i vari indirizzi dei nostri Licei;
5. GIORNATE DI SCUOLA APERTA;
6. SPAZIO GENITORI incontri personalizzati per piccoli gruppi di genitori e docenti referenti degli indirizzi;
7. ORIENTAMEET, fiera organizzata dal Comune di Valdagno e da Progetto Giovani;
8. ORIENTAMENTO organizzato dal Comune di Montecchio;
9. LA VALLE ORIENTA organizzato dal Comune di Chiampo.

Ai sensi di legge inoltre, l'orientatore di istituto e i tutor per l'orientamento, coordinano le attività e affiancano gli studenti nelle 30 ore annuali previste. Particolare cura è riservata ai ragazzi di terza, quarta e quinta, cui sono assegnati i tutor secondo la norma, tuttavia il nostro istituto non lascia soli i ragazzi del biennio, ai quali viene dedicata una cura adeguata. Le attività progettuali finalizzate all'orientamento sono in con gli enti e le agenzie presenti sul territorio regionale, con le Università e il mondo del lavoro.



Attività alternative all'IRC

Agli alunni che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica viene proposta l'attività "Conoscere e promuovere la biblioteca". Tale attività prevede di far conoscere gli ambienti della biblioteca scolastica, le modalità di classificazione e di conservazione del patrimonio librario, le novità presenti e la loro promozione all'interno dell'Istituto.

Progetti al Liceo

L'elenco dei progetti per l'anno scolastico in corso, approvato dal Collegio dei docenti dell'8 ottobre 2025 e pubblicato sul sito di Istituto, è consultabile cliccando [qui](#) e visualizzando il file denominato "Appendice_PTOF_PROGETTI_2025_26".

● Supporto agli studenti e promozione alla salute

Da ormai diversi anni l'Istituto si è distinto per la collaborazione con l'AULSS 8, con altri Enti istituzionali (Tribunale e Camera penale, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato) e con Associazioni di volontariato e/o operanti nel campo dell'educazione alla salute, di prevenzione a varie forme di disagio e/o dipendenza, dell'educazione alla convivenza civile e alla pace, del volontariato (AVIS, AIDO, ADMO, MIDORI, CEIS, Progetto Vita, Lions Club, Progetto Giovani). Scopo delle attività è di offrire sia un ampliamento dell'offerta didattica e formativa sia validi percorsi di prevenzione con lo scopo di promuovere e favorire il benessere degli allievi. I percorsi offerti rientrano nel novero dell'Educazione civica, declinati, a partire dall'a.s. 2024-25, secondo le tre aree indicate dal Ministero: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Fare in modo che la scuola, attraverso i docenti, lo Spazio Ascolto e i progetti attivati, possa contribuire al benessere degli studenti e supportarli in caso di disagio e/o di malessere.

Traguardo

Accettazione di sé e dei risultati raggiunti. Gestione efficace dei fisiologici trasferimenti in uscita e in entrata.



Risultati attesi

1. Promuovere il benessere psicofisico e l'agio; 2. Prevenire comportamenti di dipendenza patologica; 3. Migliorare le proprie risorse; 4. Educare alla convivenza civile; 5. Educare alla pace; 6. Educare alla legalità; 7. Educare alla solidarietà e al volontariato; 8. Facilitare il superamento di difficoltà educative; 9. Far riflettere su temi importanti: educazione alla sessualità e all'affettività, il fine vita, la donazione, nel contesto di Valdagno Città del dono.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Docenti interni, esperti esterni, volontari

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule tematiche

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

I percorsi e i progetti dell'Area Supporto agli studenti e promozione alla salute sono suddivisi per anno, prevedono attività in presenza e/o online e nella maggioranza dei casi rientrano nei nuclei di Educazione civica e di Orientamento elaborati dalle Commissioni preposte.

Classi prime

Costituzione

1. Accoglienza e clima in classe: incontro di un'ora in ogni classe con psicologa (2a settimana di scuola);



2. Educazione stradale e prevenzione incidenti: "Progetto Vita" incontro-testimonianza con Alessio Tavecchio (2 ore).

Cittadinanza digitale

1. Laboratorio di giustizia sul cybercrime: attività in collaborazione con Tribunale e la Camera penale di Vicenza e l'Ufficio scolastico provinciale in collaborazione con l'Aulss (2 ore);
2. Peer education su bullismo e cyber bullismo: riflessione di prevenzione dei comportamenti di Bullismo e cyberbullismo svolta tramite peer education, con i peer delle classi 4^a (2 ore).

Classi seconde

Costituzione

1. Coltivare il NOI: conoscere ste stessi, soft skills, relazioni e resilienza (6 ore);
2. Progetto "Sabrina": progetto sulla prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare in collaborazione con l'associazione Midori (2 ore);
3. Conseguenze giuridiche derivanti dall'uso di sostanze: Laboratori di Giustizia in collaborazione con Tribunale e Camera Penale di Vicenza (2 ore);

Cittadinanza digitale

1. Bullismo e cyberbullismo: incontro di approfondimento con la Polizia postale (2 ore).

Classi terze

Costituzione

1. Progetto "Martina": stili di vita sani e prevenzione tumori con il Lions Club (2 ore);
2. Liberi di stare bene: Incontro – testimonianza con i ragazzi della comunità di recupero terapeutica San Patrignano (uscita di una giornata). L'uscita prevede delle attività preparatorie e un momento di condivisione successivo (giornata a San Patrignano).

Cittadinanza digitale

1. Bullismo e cyberbullismo: incontro di approfondimento con la Polizia postale (2 ore).



Classi quarte

Costituzione

1. Laboratori per promuovere la solidarietà, la cultura del dono e la cittadinanza attiva: in collaborazione con l'AVIS, attraverso laboratori che sfrutteranno le dinamiche teatrali e del gioco, si mirerà a stimolare una riflessione sulle scelte che vengono compiute quotidianamente, su quanto queste siano rivolte verso la comunità, le altre persone o quanto siano autocentrate, su quanto siano dettate da un senso di responsabilità o da egoismo. (2 ore);
2. Studenti volontari: progetto di prevenzione all'uso di sostanze psicotrope attraverso la formazione degli studenti peer volontari (14 ore circa); simulazione nella propria classe con la supervisione degli educatori (2 ore) in vista dell'incontro con le classi prime.

Cittadinanza digitale

1. "Io non mi gioco": incontro educativo sui rischi delle dipendenze legate al gioco d'azzardo e ad altri comportamenti affini in collaborazione con il CeIS (2 ore).

Classi quinte

Costituzione

1. Donazione organi e tessuti: attività di sensibilizzazione alla donazione di organi e tessuti (3 ore) con le Associazioni AVIS, ADMO, AIDO;
2. Tipizzazione volontaria e iscrizione all'ADMO: gli alunni interessati verranno prelevati dalle classi in orario scolastico;
3. Cultura della pace: incontro e testimonianze attraverso il laboratorio di "Silent lab" in collaborazione con l'Associazione "Non dalla guerra". Riflessione su diritti umani, integrazione, sicurezza, identità e non violenza. Lettura e riflessione sui conflitti attuali per una cultura di pace (3 ore).

Altro (benessere a scuola)

1. Preparazione all'Esame di Stato e gestione dell'ansia: incontro pomeridiano con la psicologa dello Spazio Ascolto (2 ore).



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Intelligenza Artificiale a scuola

L'adozione dell'intelligenza artificiale nella scuola deve avere come obiettivo insieme tecnico e culturale: introdurre l'IA generativa nella didattica e nell'organizzazione scolastica con competenza, etica e consapevolezza, costruendo una cultura dell'innovazione che duri nel tempo, sul modello friulano coordinato dal DS Luca Gervasutti.

Per questo è fondamentale porsi per il prossimo triennio obiettivi chiari e raggiungibili attraverso la formazione diffusa, la sperimentazione nelle classi, la governance condivisa e la costruzione di una comunità educativa preparata alle sfide dell'innovazione.

Occorre quindi offrire a docenti, dirigenti e personale ATA strumenti per comprendere e utilizzare l'IA in modo responsabile, evitando improvvisazioni e semplificazioni. In un tempo in cui il dibattito pubblico sul digitale alterna entusiasmi facili e timori eccessivi, si deve lavorare per un approccio equilibrato, fondato su ricerca, competenze professionali e visione pedagogica.

Le azioni da prevedere sono su quattro livelli:

1. la formazione, rivolta a tutto il personale scolastico, con moduli dedicati al prompting, alla didattica aumentata, alla valutazione degli apprendimenti in ambienti generativi, alla privacy e alla sicurezza dei dati. Una formazione che non si limita agli aspetti tecnici, ma affronta i temi educativi e culturali;
2. la sperimentazione d'aula, con percorsi nei quali l'IA diventa uno strumento per scrivere, analizzare testi, elaborare dati, visualizzare concetti complessi o esplorare nuove forme narrative e artistiche. Non si tratta di "automatizzare" la didattica, ma potenziare le competenze cognitive e metacognitive degli studenti, trasformando l'IA in un'estensione delle capacità umane;
3. la governance, un elemento decisivo per l'uso sicuro e responsabile delle tecnologie, con l'elaborazione di modelli condivisi di registro delle applicazioni IA, protocolli per l'uso didattico, linee guida per la trasparenza e la protezione dei dati, criteri per valutare l'affidabilità degli strumenti digitali. Queste pratiche contribuiranno a dare attuazione, in chiave scolastica, alle indicazioni dell'AI Act europeo e alle recenti linee guida sull'IA del MIM;



4. l'attenzione alla comunità educante (famiglie, territorio, partner culturali e istituzionali), perché l'impatto dell'intelligenza artificiale non riguarda solo la scuola, ma il tessuto sociale e culturale del territorio. E' di vitale importanza una cultura dell'innovazione responsabile, duratura e condivisa: una scuola che governa la tecnologia invece di subirla, che forma cittadini digitali capaci di pensiero critico e autonomia creativa, che considera l'intelligenza artificiale non un fine ma un'occasione per ripensare profondamente la didattica, l'organizzazione, il significato stesso dell'apprendere.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LC "G.G. TRISSINO" VALDAGNO - VIPC00101A

LA "G.G. TRISSINO" VALDAGNO - VISL00101A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo fondamentale dell'azione didattica-educativa. Per gli studenti essa rappresenta un'occasione di orientamento e autovalutazione che dovrebbe educarli alla consapevolezza delle proprie capacità, stimolando un processo di miglioramento. Rappresenta inoltre un'occasione formativa, che consenta al discente di riconoscere i progressi, anche piccoli, rafforzando la motivazione e autostima. Per i docenti la valutazione rappresenta il momento per verificare che gli studenti abbiano raggiunto gli obiettivi didattici prefissati, ma consente altresì di testare l'efficacia dei metodi, dei contenuti e degli strumenti utilizzati, al fine di adattare e personalizzare l'azione didattica, adattando stili e approcci alle esigenze degli studenti. La valutazione è intesa ad accertare sia il livello di acquisizione dei contenuti, sia il grado di conoscenza e uso appropriato dei termini, sia la capacità di organizzare in modo preciso, ordinato e completo una sequenza argomentativa nonché lo sviluppo di una capacità di autocritica dello studente stesso:

- la valutazione deve essere calibrata su obiettivi condivisi tra classi parallele, tra docenti ed esplicitata a genitori e studenti nell'ottica della trasparenza;
- l'errore deve essere momento di crescita e non di fallimento: procedere per tentativi ed errori serve a crescere;
- il numero delle prove (scritte/orali) deve essere congruo con il monte ore settimanale e definito in sede di dipartimento;
- la valutazione deve essere tempestiva e trasparente;
- la valutazione non è solo la media matematica calcolata su alcuni voti, ma processo che porta ad un voto sommativo sulla base di tutti i dati acquisiti sullo studente durante il suo percorso;
- al recupero degli studenti che abbiano dimostrato fragilità va prestata particolare attenzione tramite l'attivazione di sportelli e corsi di recupero e con una tipologia condivisa delle prove di recupero intermedie;
- la valorizzazione delle eccellenze, anche tramite la proposta di adesione a progetti intesi a sviluppare e potenziare interessi, abilità e competenze dello studente, deve trovare uno spazio continuo. La valutazione



dunque permette di formulare un giudizio sulla qualità e quantità degli apprendimenti e fornisce un feedback formativo che aiuta lo studente a rendersi conto dell'efficacia dell'impegno profuso nello studio. Essa si basa su un monitoraggio continuo e sistematico delle variazioni delle abilità in entrata dello studente. Attraverso verifiche formative in itinere, sulla base dei criteri di valutazione fissati dai Dipartimenti, e attraverso verifiche sommative, si giunge alla formulazione di un giudizio finale che tiene conto non solo dei risultati conseguiti periodicamente nelle singole prove, ma anche della partecipazione, dell'impegno, del metodo di studio e del progressivo apprendimento evidenziati dagli alunni. La valutazione finale quindi non è mai mera media dei voti ottenuti nelle misurazioni sistematiche degli apprendimenti effettuate durante il corso dell'anno scolastico. La CM 89 del 18/10/2012 indica alle scuole "l'opportunità di deliberare che negli scrutini intermedi, (nel caso della nostra scuola alla fine del primo trimestre), la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti". Le forme di verifica, le modalità e i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti su proposta dei Dipartimenti sono i seguenti: - gli alunni saranno sempre informati delle tipologie delle prove, degli obiettivi, dei criteri di valutazione e degli standard minimi richiesti; - ogni dipartimento ha predisposto apposite griglie di valutazione per le diverse tipologie di verifiche, adeguate agli obiettivi della prova; - al termine del primo periodo, gli alunni saranno valutati con voto unico in tutte le discipline, sintesi delle tipologie e numero di verifiche stabilito nei dipartimenti come da allegato.

Allegato:

Verifiche per Dipartimenti.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio Docenti ha deliberato l'adozione della griglia proposta dalla Commissione interna. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, valuterà complessivamente (non media aritmetica) il livello delle competenze raggiunte attribuendo un voto in decimi. La griglia per l'attribuzione del voto di Educazione civica è disponibile sul sito dell'Istituto, nella sezione Regolamenti. Ai sensi del DL 127/2025, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica diventa componente valutabile nell'Esame di Maturità, rafforzandone l'importanza formativa.



Allegato:

griglia_educazione civica2.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto in condotta è considerato nella valutazione globale dell'allievo/a al fine della determinazione della media dei voti e della ricaduta sugli esiti e sui crediti. Esso è attribuito sulla base di una griglia approvata dal Collegio dei docenti e, in base al DPR 135/2025, viene espresso in decimi. I criteri di valutazione per l'attribuzione del voto in condotta tengono conto di: - partecipazione al dialogo educativo; - partecipazione e collaborazione con adulti e coetanei; - correttezza del comportamento; - frequenza e puntualità; - rispetto delle regole, degli impegni scolastici e delle consegne. La griglia per l'attribuzione del voto di comportamento è disponibile sul sito dell'Istituto, nella sezione Regolamenti. Il voto in comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica prevede il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei propri comportamenti. Il voto in comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione finale prevede la non ammissione alla classe successiva. Ai sensi della Legge 150, 1° ottobre 2024, nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare, per il quinto anno, in sede di colloquio dell'Esame di Maturità. Per le classi dal primo al quarto anno, l'elaborato di cittadinanza attiva e solidale assegnato in caso di voto di comportamento pari a sei viene discusso in concomitanza con l'accertamento del recupero dei debiti (fine agosto). Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'Esame di Maturità conclusivo del percorso di studi. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale nelle classi terza, quarta e quinta può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Allegato:

Griglia voto condotta_aggiornamento2025.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Consiglio di Classe procede al giudizio finale con deliberazione di ammissione alla classe successiva "nei confronti degli studenti per i quali abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti" (art.6 c.5 OM 92/07). Il Consiglio di Classe delibererà la non ammissione alla classe successiva nel caso in cui l'alunno presenti insufficienze nette e gravi (voto 4-3-2-1) o insufficienze tali per numero (superiore a tre) e/o tipologia da non poter essere recuperate nel breve periodo. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio a giugno, rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero (art.6 c.4 OM 92/07) nei seguenti casi: - fino a tre materie con insufficienza lieve; - fino a due materie con una insufficienza lieve e una netta; - fino a due materie con insufficienza netta/grave. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio differito a fine agosto, alla luce delle verifiche effettuate, delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva sulla base di una valutazione complessiva dello studente. In caso di esito positivo, delibera l'ammissione alla classe successiva, pubblica sul registro elettronico i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso". In caso di una valutazione complessiva negativa dello studente, il risultato pubblicato sul registro elettronico indicherà "non ammesso". Il Consiglio di Classe valuta nell'ordine: - se l'alunno ha saldato i debiti formativi del primo periodo; - l'impegno e i progressi rispetto alla situazione di partenza; - la capacità e la volontà di recupero (frequenza o meno degli sportelli e/o corsi di recupero); - la propedeuticità delle discipline (o delle conoscenze/competenze raggiunte in quelle discipline) per il proseguimento del corso di studi; - l'assiduità e la partecipazione al dialogo educativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In linea con il D.Lgs. 62/2017, l'ammissione è disposta, in sede di scrutinio finale di giugno dal Consiglio di Classe, in presenza di votazioni non inferiori a sei decimi in ciascuna disciplina. Sono stabiliti i seguenti criteri di ammissione all'Esame di Maturità. Nel caso uno studente sia presentato allo scrutinio con una disciplina con voto insufficiente, il Consiglio di Classe può ammettere comunque all'Esame lo studente con provvedimento motivato, valutando nell'ordine: - l'impegno e i progressi rispetto alla situazione di partenza; - le competenze globali acquisite; - la capacità e la volontà di recupero; - l'assiduità e la partecipazione al dialogo educativo. L'ammissione sarà



deliberata quindi non solo sul risultato della singola disciplina, ma anche sul raggiungimento o meno delle finalità e degli obiettivi del corso di studi, concretizzate nella Progettazione del Consiglio di Classe.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il DL 62/2017 ha portato il credito scolastico da 25 a 40 punti suddivisi nel secondo biennio e nel quinto anno a seconda della media dei voti e delle fasce stabilite nella tabella ministeriale. Non sono più previsti crediti formativi. Sono invece assorbiti nelle valutazioni delle singole discipline e del comportamento eventuali incarichi e attività di seguito riportate: - impegno nelle attività della scuola (rappresentanti di classe/istituto, collaborazione a Scuola Aperta, ecc.); - attività extrascolastiche culturali inerenti al percorso di studi (musica, arte, informatica, lingue, ecc.); - attività di volontariato e solidarietà presso Enti riconosciuti; - pratica sportiva agonistica, almeno a livello provinciale; - certificazioni linguistiche rilasciate da enti accreditati; - partecipazione e conseguimento della certificazione di lingua latina Probat; - partecipazione/vittoria a concorsi, certamina, ecc. Sarà attribuito il credito con il punteggio più alto di fascia gli studenti che ottengono una media dei voti maggiore o uguale a 0,4. Negli scrutini di giugno e di fine agosto, anche una sola disciplina valutata sufficiente con voto di consiglio comporta l'attribuzione del minimo di fascia. Ai sensi della Legge 150/2024, per ricevere il massimo punteggio possibile per la fascia di credito scolastico, lo studente deve avere un voto di comportamento di almeno 9/10.

Attività di recupero

Una delle finalità didattiche ed educative fondamentali della scuola è il recupero delle situazioni di svantaggio, dato che il successo scolastico e formativo è uno degli obiettivi principali dell'istituto. I docenti prevedono nella loro progettazione didattica attività di recupero e sostegno curricolare. Quando necessario, l'Istituto organizza IDEI (Interventi Didattico Educativi Integrativi) per eliminare le disparità di livello e per promuovere l'acquisizione di un metodo di studio, in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento autonomo. Il recupero dei debiti è gestito dal Consiglio di Classe, non dal singolo docente. Se è stata conseguita la sufficienza nella disciplina alla fine dell'anno, il debito del 1° periodo si ritiene colmato. Per le insufficienze in sede di scrutinio del primo periodo si prevedono prove di recupero con verifica documentata. Nel caso di sospensione del giudizio e rinvio del giudizio finale a fine agosto: - le prove di verifica saranno depositate entro il 30 giugno e opportunamente tarate per gli alunni con PEI e PDP; - la valutazione in sede di scrutinio finale non terrà conto esclusivamente dell'esito della prova, ma anche della situazione di partenza,



dell'impegno profuso, della capacità e della volontà di recupero (frequenza dei corsi, svolgimento dei compiti assegnati per casa); - la non ammissione e la promozione alla classe successiva non saranno deliberate solo sui risultati delle singole discipline, ma anche sul raggiungimento o meno delle finalità e degli obiettivi del corso di studi, concretizzate nella Progettazione del Consiglio di Classe. Alla fine del primo periodo: - i docenti segnalano per ogni studente con insufficienze i moduli da recuperare; - nelle classi con debiti, valutato il tipo e il numero di insufficienze, le lezioni curricolari vengono sospese a discrezione del docente per un periodo (minimo di una settimana e massimo di due settimane a seconda delle necessità degli alunni o della disciplina), durante il quale vengono realizzate iniziative di recupero e/o potenziamento, anche attraverso la metodologia della "peer-education"; - per colmare il debito, gli alunni devono sostenere una verifica in ciascuna disciplina insufficiente. Il risultato del superamento o meno del debito sarà comunicato alle famiglie alla conclusione di tutte le prove. Dopo gli scrutini del secondo periodo: - dopo gli scrutini di giugno, vengono messe in atto analoghe procedure per gli studenti con sospensione del giudizio; - la scuola attiva dei corsi di recupero nelle discipline indicate dal Collegio dei Docenti. Alle famiglie sarà data la possibilità di decidere se avvalersi o meno di tale servizio attraverso un'apposita comunicazione trasmessa prima della fine delle lezioni. In caso di adesione, la frequenza sarà obbligatoria ed eventuali assenze dovranno essere giustificate e motivate. I docenti esterni, di cui eventualmente avvalersi per l'attivazione dei corsi IDEI, saranno individuati secondo i seguenti criteri: - docenti inseriti nelle graduatorie di Istituto; - docenti con precedenti esperienze di insegnamento nella Scuola Superiore; - docenti in possesso di titolo di studio che consente l'iscrizione nelle graduatorie della disciplina interessata; - docenti che siano disponibili per i corsi sia al mattino che al pomeriggio nei periodi stabiliti.

Valutazione in caso di Istruzione Domiciliare

In ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di verifiche, valutazione, scrutini ed esami finali (D.Lgs.vo 62/2017), il Consiglio di Classe, nel caso di un alunno temporaneamente malato e seguito in ospedale o a domicilio, effettuerà una valutazione che tenga conto della peculiarità della situazione e degli interventi specifici messi in atto.

Esami integrativi in caso di cambio di indirizzo di studio

Il DL 127/25, convertito nella Legge 164/25, ha stabilito una distinzione fondamentale relativamente alla possibilità di cambiare indirizzo di studio, tra primo biennio e triennio: - nel primo biennio, gli studenti potranno richiedere entro il 31 gennaio il passaggio a un altro indirizzo senza necessità di



sostenere esami integrativi; - dal terzo anno in poi, invece, per passare a un altro percorso si dovrà attendere l'esito dello scrutinio finale e successivamente superare un esame integrativo, da svolgersi in un'unica sessione prima dell'inizio delle lezioni. Quindi, una volta superato il 31 gennaio del secondo anno, occorre attendere lo scrutinio finale del terzo anno per modificare la scelta del corso di studi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Da parecchi anni la nostra scuola progetta ed attua percorsi educativi e di inclusione a favore di alunni diversamente abili. Le azioni che mirano all'inclusione degli studenti con disabilità ottengono ricadute positive a più livelli:

- in primo luogo sugli allievi con disabilità o in condizione di svantaggio, che, grazie ai percorsi formativi personalizzati, diventano più autonomi nello studio e accrescono la loro autostima. Questi progressi individuali migliorano di conseguenza il loro benessere in classe, e, in prospettiva, favoriscono il successo formativo e l'inclusione di questi studenti;
- sulla qualità della didattica della scuola, che ha l'occasione di riflettere sui meccanismi di apprendimento, di attuare percorsi metacognitivi che ci permettano ad esempio di riflettere sulla forza della diversità di ognuno e della ricchezza che essa può rappresentare;
- su tutte le componenti della scuola, che hanno l'opportunità di fare esperienza di relazione, collaborazione, condivisione e mediazione.

L'Istituto ha sempre più focalizzato la propria attenzione sulle difficoltà di apprendimento e sulle situazioni di disagio degli alunni, elaborando ed attuando attività indirizzate alla rimotivazione, alla promozione del successo e alla riduzione della dispersione scolastica, progetti specifici per incrementare il livello di inclusività e un servizio di assistenza psicologica con figure professionali per sostenere i disagi personali espressi direttamente dagli alunni.

Il nostro Istituto pone particolare attenzione nell'individuazione di speciali bisogni educativi, al di là delle situazioni certificate, e nella strutturazione di interventi educativi mirati, sulla base di prassi e criteri definiti nel Piano per l'Inclusione (PI).

Tutti i locali dell'Istituto sono accessibili e nella sede del Liceo Artistico e in sede staccata ci sono spazi dedicati, le aule blu .

Inclusione e differenziazione



Punti di forza

Nel PTOF sono esplicitate le attività messe in atto per favorire l'inclusione, come i diversi percorsi di formazione e aggiornamento del personale scolastico, i progetti specifici volti alla rimotivazione, promozione del successo, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo. Tra le azioni messe in campo per potenziare l'inclusione e il diritto allo studio della sfera degli alunni BES annoveriamo i percorsi individualizzati con il supporto dei servizi dell'ULSS e delle associazioni di settore. Il nostro liceo, inoltre, da anni si avvale degli interventi dello Sportello Autismo e SeDICO messi a disposizione dallo UAT, vista la peculiarità dei ragazzi presenti. Tra i vari progetti citiamo il Progetto per le Autonomie e il Baskin.

I docenti adottano metodologie funzionali all'inclusione quali: learning by doing, tutoring, per gli alunni con disabilità e BES, in correlazione con gli obiettivi previsti per la classe. L'inclusione degli allievi con disabilità passa attraverso la costruzione di un percorso formativo individualizzato. Si realizza così un piano di lavoro ad hoc per l'alunno, basato sulle sue reali attitudini. Il PEI fissa obiettivi educativi e didattici conformi alle capacità degli alunni, definendo tappe di partenza e di sviluppo da conseguire, contenuti, tempi di verifica e valutazione. Gli obiettivi del PEI si individuano con osservazione diretta, checklist dei docenti, consultazione dei documenti e il confronto con gli specialisti. Strumenti e attività sono diversificati in base alle abilità dell'alunno e declinate per far raggiungere i traguardi previsti dal PEI. CdC e GLO monitorano e valutano periodicamente le ricadute dei progetti in termini di atteggiamenti e comportamenti messi in atto dagli alunni delle classi coinvolte. I principi della valutazione inclusiva sono diversificati: la valutazione può essere personalizzata anche con l'adozione di prove equipollenti; per gli alunni BES, la valutazione invece, tiene conto del PdP. Il PTOF prevede progetti intesi allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della consapevolezza dei diritti e doveri. Le ricadute sono visibili grazie ai risultati delle valutazioni delle competenze acquisite a fine UDA. Le attività di recupero più adeguate sono quelle curricolari, in itinere, oltre agli IDEI nelle discipline in cui i ragazzi presentano maggiori fragilità. Il potenziamento/approfondimento si ha in concomitanza con il recupero curricolare ed è monitorato attraverso verifiche a fine attività, partecipazioni a gare e concorsi. Un monitoraggio della qualità dell'inclusione è attuato attraverso la somministrazione di questionari a docenti, studenti e genitori.

Punti di debolezza

Nel nostro istituto sono ormai da anni promosse costantemente attività di formazione e



aggiornamento perché il continuo avvicendamento di docenti di sostegno e curricolari non favorisce sempre l'adozione di metodologie inclusive in modo capillare. Inoltre, i nuovi docenti non sempre sono specializzati o possiedono un idoneo bagaglio esperienziale nel settore. I massicci investimenti in termini di strumentazione e software hanno cercato di dare un positivo contributo alla mitigazione delle difficoltà nella gestione delle attività laboratoriali e dei lavori di gruppo a causa della dislocazione poco idonea dei locali del Liceo Artistico, dove sono presenti la quasi totalità degli alunni con disabilità. Questa particolare situazione rende a volte difficile la realizzazione dell'obiettivo di favorire l'inclusione attraverso percorsi comuni o individualizzati che facciano coesistere socializzazione ed apprendimento, e spesso ostacola la rimozione delle condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona ed il raggiungimento dell'autonomia con conseguenti ricadute negative sulla sfera dell'autostima e quella cognitiva. Nonostante le numerose attività di rinforzo e recupero in itinere messe in campo dal nostro liceo, gli studenti con maggiori fragilità non sempre riescono a recuperare le lacune arrivando poi a giugno con sospensione del giudizio in una o più discipline, in particolare nelle materie scientifiche. Ad agosto, nonostante siano messi a disposizione corsi di recupero estivi da parte della scuola, le lacune non sempre vengono effettivamente recuperate, nonostante il giudizio finale positivo espresso dal consiglio di classe. La valutazione in sede di scrutinio finale non tiene conto esclusivamente dell'esito della prova, ma anche della situazione di partenza, dell'impegno profuso, della capacità e della volontà di recupero (frequenza dei corsi, svolgimento dei compiti assegnati per casa); pertanto la non ammissione e la promozione alla classe successiva non sono deliberate solo sulla base dei risultati delle singole discipline, ma anche sul raggiungimento o meno delle finalità e degli obiettivi del corso di studi, concretizzate nella progettazione del CdC. Le attività di potenziamento, essendo spesso svolte in concomitanza con le attività di recupero curricolare, non sempre sortiscono gli effetti desiderati e non sempre sono sistematicamente valutate o monitorate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni



Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione degli allievi con disabilità passa attraverso la costruzione di un percorso formativo individualizzato che cerca di collegare socializzazione ed apprendimento. L'intervento è volto quindi a consentire la continuazione dell'attività scolastica precedente, integrata da opportuni supporti, con una programmazione misurata sui bisogni degli alunni e sui loro ritmi di apprendimento. Il nostro Istituto considera prioritarie le seguenti finalità: - indirizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società; - rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli; - offrire agli allievi con disabilità la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, mettendo in risalto i punti di forza e le attitudini personali di ognuno; - favorire l'inclusione degli allievi con disabilità attraverso percorsi comuni o individualizzati che facciano coesistere socializzazione ed apprendimento; - organizzare l'attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell'articolazione delle sezioni e delle classi in relazione alla programmazione scolastica individualizzata; - garantire il pieno rispetto della dignità, dei diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità; - promuovere la piena integrazione nella scuola, nella famiglia e nella società; - rimuovere le barriere che impediscono lo sviluppo della persona ed il raggiungimento dell'autonomia rispetto alla gestione di sé ed al miglioramento della sfera cognitiva secondo le possibilità individuali. In virtù di queste premesse, attraverso percorsi didattici flessibili e personalizzati, è possibile costruire un piano di lavoro specifico per lo studente con disabilità, tenendo effettivamente conto delle reali attitudini, inclinazioni, qualità e motivazioni dell'alunno stesso. In fase di orientamento è fondamentale verificare il possesso di determinati requisiti, affinché la scelta dell'indirizzo scolastico centri l'obiettivo della qualità dell'inclusione come valorizzazione delle risorse della persona in vista di futuri ampliamenti. Il PEI (Piano Educativo Individualizzato), in considerazione della personalità e delle attitudini psico-fisiche dell'allievo con disabilità, fissa obiettivi educativi e didattici conformi e compatibili con le sue capacità. Il Piano,



definendo le tappe di partenza e di sviluppo conseguite o da conseguire, contiene obiettivi, contenuti, metodi, strategie, tempi di verifica e di valutazione. Se la situazione dell'alunno lo richiede, oltre agli insegnanti di classe e di sostegno, per affrontare eventuali problemi di autonomia e di comunicazione sono previste altre figure professionali, gli istruttori educatori e gli operatori socio-sanitari. L'Istituto effettua un'attività di raccordo con le Scuole Secondarie di I grado e con i familiari degli alunni in ingresso, con le quali si collabora in sede di orientamento, attraverso il referente d'Istituto. Sulla base delle caratteristiche individuali dell'alunno e del progetto di vita personale è possibile definire tre percorsi: A. Ordinario, B. personalizzato (con prove equipollenti), C. differenziato. Con Percorso Ordinario (A), si intende una programmazione riconducibile a quella della classe. Con Percorso Personalizzato (B) si intende la programmazione che fa riferimento agli obiettivi previsti dall'ordinamento, che risultano compatibili con le caratteristiche psichiche e cognitive dell'alunno (intese come l'insieme delle funzioni che danno all'individuo autocoscienza, determinandone l'agire). Può prevedere una modifica o una riduzione dei contenuti affrontati purché ciò non determini ostacolo nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal curriculum, in termini di competenze in uscita. Può prevedere una personalizzazione di obiettivi specifici, strategie, metodologie e criteri di valutazione. La valutazione può avvenire mediante prove equipollenti, ovvero con uguale valore formativo, ma diverse modalità di svolgimento e/o di contenuti. Per Percorso Differenziato (C) si intende il percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristiche psichiche siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti/obiettivi previsti dal curriculum, per parte o per tutte le discipline previste dal curriculum stesso. La programmazione differenziata non comporta l'esclusione dalle attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe nelle modalità di lavoro in piccolo gruppo e/o di tutoraggio fra pari in ragione del progetto di vita concordato con la famiglia. Al termine del ciclo di studi, il titolo conseguito non è il Diploma ma un Attestato di credito formativo, che certifica le competenze raggiunte dall'allievo al termine del percorso. È importante ricordare infine che la pratica realizzazione di un curriculum attento alle diversità passa non solo attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, e dunque la predisposizione di un PEI, ma anche attraverso l'impiego di metodologie innovative per tutta la classe, "modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze" (nota MIUR del 17/05/2018).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I Piani Educativi Individualizzati vengono elaborati, secondo il protocollo definito nel Piano per l'Inclusione, da ciascun Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), dopo un preliminare periodo di osservazione, con la consulenza del personale individuato per il coordinamento delle attività di



inclusione, in accordo con i familiari degli alunni e con gli specialisti che hanno redatto la diagnosi, entro il mese di ottobre di ogni anno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I Piani Educativi Individualizzati vengono elaborati, secondo il protocollo definito nel Piano per l'Inclusione, da ciascun consiglio di classe, dopo un preliminare periodo di osservazione, con la consulenza del personale individuato per il coordinamento delle attività di inclusione, in accordo con i familiari degli alunni e con gli specialisti che hanno redatto la diagnosi, entro il mese di ottobre di ogni anno. La famiglia partecipa ad ogni riunione del GLO e, in fase di progettazione iniziale del PEI, può fornire una descrizione dell'alunno che mette in luce aspetti legati agli altri ambienti educativi (familiare, sportivo, ricreativo...) con l'obiettivo di avere un quadro il più possibile completo dell'alunno e di evidenziare le sue inclinazioni personali e i suoi punti di forza. Alla scuola secondaria di secondo grado, l'alunno può contribuire condividendo qualcosa di sé. Nel nostro Istituto questa fase avviene con la compilazione di un questionario che stimola e favorisce l'auto-osservazione da parte dello studente.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Esperti esterni (Sportello
Provinciale Autismo e
SeDiCo)

Consulenze su situazioni specifiche

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il nostro Istituto riconosce il valore formativo della valutazione, non riconducibile alla mera misurazione dei livelli di apprendimento. Il filo conduttore che guida la scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno in relazione alle modalità e alle strategie di verifica e di valutazione degli apprendimenti. Per le disabilità certificate, la valutazione deve sempre essere riferita al PEI (Piano Educativo Individualizzato) predisposto per l'alunno. Nel caso di PEI con Percorso Differenziato (C), che prevede per l'alunno con disabilità il raggiungimento di obiettivi di apprendimento in tutto o in parte diversi da quelli previsti per la classe, ogni docente valuta per la propria disciplina il



raggiungimento o meno, da parte dell'allievo, degli obiettivi differenziati indicati nel PEI. Nel caso del PEI con percorso personalizzato (B), che prevede obiettivi personalizzati rispetto a quelli della classe, ma riconducibili ai programmi (o essenziali), la valutazione avviene mediante prove equipollenti (con stesso valore formativo, ma diverse modalità di svolgimento e/o di contenuti). Nel caso di PEI con Percorso Ordinario (A) ovvero per obiettivi globalmente riconducibili ai programmi, invece, ciascun docente, per la propria disciplina, valuta se l'allievo certificato con disabilità abbia raggiunto o meno i livelli minimi di competenza attesi per il conseguimento della sufficienza. Il raggiungimento degli stessi può avvenire attraverso modalità di svolgimento differenti rispetto a quelle della classe, ma con gli stessi criteri di valutazione. Per tutti gli altri alunni con bisogni educativi speciali non rientranti nella categoria della disabilità, la valutazione tiene conto: - della situazione di partenza dell'allievo; - dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento; - dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento; - delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Per tutti gli allievi BES non certificati con disabilità, il nostro Istituto si impegna a estendere quanto stabilito dall'art. 10 del DPR 122/2009 e dall'art. 6 del DM 5669/2011 in merito alla valutazione degli allievi con DSA.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto dedica particolare attenzione alla fase di transizione che scandisce la continuità tra i diversi ordini di scuola. L'Istituto si impegna ad effettuare attività di raccordo con le Scuole Secondarie di I grado e con i familiari degli alunni con disabilità nuovi iscritti, partecipando agli incontri GLO finali e organizzando occasioni di incontro e di visita alle sedi del nostro Istituto da parte degli alunni e delle famiglie, sia nelle giornate di scuola aperta sia nella modalità dello stage orientativo. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, la scuola collabora con aziende e con cooperative sociali che si occupano di disabilità nel territorio, per strutturare Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro flessibili e coerenti con il PEI degli alunni certificati. Fondamentale è anche il costante confronto con i Servizi Sanitari, il Servizio di Integrazione Lavorativa (SIL) e i Centri per l'impiego presenti sul territorio.

Principali interventi di miglioramento della qualità



dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Altra attività

Allegato:

Piano_Inclusione_2025-26.pdf

Approfondimento

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Per quanto riguarda gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, l'Istituto fa riferimento ad un apposito protocollo di inclusione, esplicitato nel Piano per l'Inclusione, che prevede:

1. l'individuazione delle difficoltà specifiche, tramite apposita documentazione sanitaria
2. la comunicazione al Consiglio di Classe;
3. la compilazione di un documento di programmazione, il PDP (Piano Didattico Personalizzato), che prevede l'adozione di una didattica personalizzata con strumenti compensativi e misure dispensative.

Sempre nel Piano per l'Inclusione sono scandite le tappe del percorso che porta un Consiglio di classe all'individuazione di speciali bisogni educativi, in relazione ai quali è opportuna e doverosa una personalizzazione della didattica, come previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.

Per favorire l'inclusione, il nostro Istituto opera su più livelli, attraverso una stretta collaborazione tra Dipartimento di Sostegno, singoli Consigli di classe e Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) predispone il Piano per l'Inclusione dell'Istituto (PI), rileva e



valuta il livello di inclusività della scuola, raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro sulla base delle esigenze effettive; inoltre detta le linee guida per l'individuazione degli allievi con BES, raccoglie e predispone la documentazione per gli interventi didattico-educativi e offre consulenza e supporto ai colleghi di ambito disciplinare.

Il Consiglio di classe individua gli alunni con BES attraverso l'acquisizione di informazioni desunte dai percorsi scolastici precedenti, la condivisione e la messa a punto di un percorso individuale di apprendimento nelle singole discipline e la valutazione e il monitoraggio delle tappe evolutive dello studente.

I docenti coordinatori delle classi prime recuperano le informazioni in continuità con la scuola secondaria di primo grado; quelli delle classi successive individuano gli alunni con BES non diagnosticati né certificati in collaborazione coi colleghi del Consiglio di classe: aprono quindi la discussione sull'opportunità e la necessità di predisporre un PDP per gli alunni individuati e, qualora risulti opportuno, lo elaborano in collaborazione coi colleghi; quindi convocano le famiglie, spiegando il senso e le motivazioni di tale piano, e lo sottopongono al loro assenso.

Gli insegnanti per le attività di sostegno supportano gli alunni nell'attività didattica in collaborazione coi docenti disciplinari, ai quali offrono ausili e pareri relativamente alle strategie educative da adottare verso gli alunni con BES.



Aspetti generali

Caratteristiche generali dell' organizzazione della scuola

L'organo di auto-governo della scuola è il Consiglio di Istituto, rappresentativo di tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, genitori, personale ATA, studenti, oltre al Dirigente Scolastico (membro di diritto). Ha il compito prioritario di approvare il piano triennale dell'offerta formativa e il relativo "programma annuale", cioè il bilancio della scuola.

Il Collegio dei Docenti è l'organo tecnico-scientifico, responsabile della programmazione della didattica, sulla base delle Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico (DS) è la figura di sintesi tra l'amministrazione dello Stato e l'autonomia della scuola, responsabile dei risultati e della legittimità degli atti, delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

Organi funzionali del Collegio dei Docenti sono gli Indirizzi e i Dipartimenti disciplinari: questi ultimi riuniscono i docenti di ogni singola disciplina e di discipline affini. Indirizzi e Dipartimenti sono organi collegiali che hanno come obiettivo la promozione della qualità e dell'effettivo servizio educativo-didattico dei Consigli di Classe, i quali riuniscono tutti i docenti di ogni classe e ai quali spetta la pianificazione e la valutazione costante dell'azione educativa e didattica.

Lo staff del Dirigente

La diretta responsabilità del Dirigente Scolastico nel governo della vita della scuola, fatte salve le competenze degli organi collegiali, non significa l'affidamento di questa responsabilità ad una sola figura; comporta al contrario una strategia di leadership distribuita, nei termini di una effettiva corresponsabilità.

Per questo motivo, è fondamentale la presenza dello Staff dirigenziale, composto, oltre che dal Dirigente, dai suoi collaboratori, dal DSGA, dalle Funzioni Strumentali, dai responsabili di indirizzo, di dipartimento, integrato, in caso di necessità, da altre figure di sistema della scuola (Coordinatori di classe, Responsabili di progetti strategici, ...).

L'Associazione Genitori Licei di Valdagno e il Comitato degli Studenti

La scuola è una comunità con precise responsabilità ma impensabile senza forme concrete di coinvolgimento di tutti i suoi "attori" e portatori di interesse:



- gli studenti: tutti i rappresentanti di classe formano il Comitato Studenti, coordinato dai rappresentanti eletti in Consiglio di Istituto; vi sono inoltre due rappresentanti nella Consulta Provinciale;
- i genitori: opera da anni l'Associazione Genitori dei Licei di Valdagno, con proprio statuto, fondo di finanziamento e organi di gestione.

Essenziale, per la vita della scuola, è che queste forme di rappresentanza siano e si sentano riconosciute come parte attiva, capaci di autonome proposte, a sostegno delle numerose e diversificate iniziative che arricchiscono la comunità scolastica tutta.

L'amministrazione

Un'organizzazione complessa qual è una scuola necessita di una amministrazione funzionale alle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. A coordinare questa organizzazione è preposto il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), al quale spetta il compito di proporre al DS l'articolazione dei tempi e delle modalità di lavoro di tutto il personale ATA.

Il Programma Annuale è predisposto dal DS con la collaborazione del DSGA, da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio di Istituto, previa verifica da parte dei Revisori dei Conti.

Sicurezza: funzioni e formazione

Il Decreto Legislativo n. 626 del 19 settembre 1994 ed il successivo D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recependo le direttive 89/391/CEE e seguenti sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, hanno introdotto alcuni obblighi per i dirigenti degli istituti scolastici, per il personale e gli studenti. L'I.I.S. "G.G. Trissino" è impegnato a garantire un ambiente pulito e confortevole, ma prima ancora a garantire la sicurezza degli studenti e del personale della scuola. Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 626 e successive modifiche), viene aggiornato sulla base delle modifiche del contesto. Scopo di questo documento è verificare e assicurare che i luoghi dove si svolgono le attività didattiche siano salubri e sicuri sia per i soggetti che in essi operano sia per gli occasionali utenti e/o frequentatori degli stessi. Il DVR è completato dal Piano di evacuazione, che definisce i comportamenti da adottare in caso di situazioni di emergenza; il Piano è stato reso noto a tutti gli utenti della scuola. Per garantire la cultura della sicurezza, il personale e tutti gli studenti sono impegnati in percorsi di formazione che per gli studenti è parte integrante dei percorsi didattico-educativi connessi all'Educazione civica e preliminare ai percorsi per la Formazione scuola-lavoro.

Rapporti scuola-famiglia



Il rapporto tra la scuola e le famiglie è di vitale importanza nella vita scolastica ed è sintetizzato nel Patto Educativo di Corresponsabilità (Art. 3 DPR 235/2007).

Altrettanto importante nel costante dialogo fra scuola e famiglie risultano poi le figure dei Rappresentanti di Classe, che si interfacciano, per i problemi di classe, con il Coordinatore di Classe, e quindi nelle periodiche riunioni delle tre componenti Docenti, Genitori e Studenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I Collaboratori hanno i seguenti incarichi: - accoglienza nuovi docenti e loro allineamento su regolamenti, organizzazione della scuola, ecc. - rapporti con l'esterno, - coordinamento, organizzazione, comunicazioni interne, - controllo presenze, ritardi, rispetto regolamento (alunni e personale), - firme e rilascio permessi agli alunni per entrate, uscite e assenze prolungate, - sorveglianza, - raccordo presidenza-docenti, - raccordo presidenza-segreteria-ATA, - raccordo presidenza-studenti-famiglie, - aggiornamento su nuove norme e ordinamenti, - sostituzione dirigente - supporto al dirigente per organizzazione cattedre e organico	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff allargato collabora con il DS alla definizione delle principali scelte strategiche della scuola, prima di sottoporle al Collegio docenti o al Consiglio di Istituto.	23
Funzione strumentale	1. Funzione Strumentale per la Stesura/verifica/aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – RAV – Piano di Miglioramento, con il compito di: - guidare il	6



Collegio Docenti alla eventuale modifica del PTOF triennale ai sensi della Legge 107/2015 sulla base dell'atto di indirizzo del DS; - organizzare il coinvolgimento delle varie componenti della comunità scolastica: docenti, studenti, genitori, ATA ai fini della stesura del PTOF, coordinandosi con Presidenza, FF.SS. e Referenti Attività, e con Coordinatori di Classe e Dipartimento; - elaborare, distribuire e raccogliere i monitoraggi su Progetti e attività, ed elaborarne i risultati; - organizzare incontri per elaborazione di progetti didattici innovativi finalizzati al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV e del Piano di Miglioramento.; - coordinare la revisione di RAV e PdM; 2. Attività rivolte alle scuole secondarie di I grado, promozione dei Licei e curriculum verticale con il compito di: - tenere i contatti con lo staff di Presidenza al fine di garantire un omogeneo inserimento delle attività extra e para scolastiche; - gestire e organizzare le attività di orientamento; - predisporre i materiali informativi necessari e curarne la stampa e la diffusione; - coinvolgere i docenti quando è necessaria la loro presenza nelle iniziative sopra menzionate; - coordinare le iniziative che mirano alla promozione dell'immagine della scuola e alla visibilità delle iniziative in essa attivate; - organizzare eventi in caso di presentazione/inaugurazione di nuove attrezzature; - reperire sponsor - coordinare la revisione del curriculum di istituto (sentiti i Dipartimenti); - curare proposte di innovazione didattica e uso nuove tecnologie per Piano Scuola 4.0; - curare progetti mirati



all'innovazione didattica; □- collaborare con FS PTOF e NIV per Piano di Miglioramento. 3. Supporto agli studenti e promozione alla salute con il compito di: - gestire e coordinare le attività di "Educazione alla Salute e alla cittadinanza" e lo "Sportello Ascolto"; - attuare il progetto di prevenzione al disagio con particolare attenzione alla formazione dei docenti; - fare da docente referente per la partecipazione studentesca di entrambe le sedi; - fare da referente principale con l'AULSS 8; - curare la visibilità degli eventi particolari. 4. Curricolo, progettazione e valutazione, con il compito di: - Collaborazione con FS PTOF e NIV per Piano di Miglioramento - Analisi risultati degli studenti - Organizzazione e somministrazione prove INVALSI classi seconde e quinte: (coordinamento con la segreteria, organizzazione, somministrazione).

Capodipartimento

Il coordinatore di Dipartimento ha il compito di: - richiedere al Dirigente Scolastico o a un suo delegato la convocazione di una riunione di Dipartimento ogni volta che se ne ravvisi la necessità tenendo conto degli altri impegni e delle attività dell'Istituto - informare periodicamente il Consiglio di Presidenza sui lavori - presiedere le sedute del Dipartimento e stilarne il verbale - accogliere eventuali nuovi insegnanti, mettendoli al corrente degli indirizzi adottati in sede di Dipartimento - predisporre una sintesi delle linee emerse circa la definizione dei livelli minimi per anno di studio, delle modalità di verifica, delle griglie di valutazione, della programmazione per competenze, della definizione dei curricula sulla base delle Linee

10



Guida del riordino e consegnarle in Presidenza - curare i contatti con i coordinatori di altri Dipartimenti affini o comunque interessati ad iniziative comuni - occuparsi della partecipazione ad eventuali corsi e concorsi - coordinare la discussione dei Dipartimenti sull'adozione dei libri di testo e riferire al Collegio Docenti in occasione della delibera formale. - I coordinatori dei dipartimenti costituiscono il gruppo di lavoro sulla revisione dei curricula dell'istituto alla luce delle Linee Guida della Riforma 2010.

Responsabile di laboratorio

Il responsabile di laboratorio ha il compito di: - tenere in custodia beni e strumenti del laboratorio e controllarne lo stato di manutenzione - coordinare l'accesso delle classi al laboratorio - dare istruzione e compiti agli assistenti tecnici secondo il mansionario della figura professionale - recepire le indicazioni del dipartimento di competenza, attivarsi per l'installazione di nuovi strumenti e attrezzature necessari per innovazioni didattiche, segnalare il materiale ritenuto obsoleto

12

Animatore digitale

All'animatore digitale sono affidati i seguenti obiettivi: - incoraggiare i docenti ad apprendere l'uso delle nuove tecnologie, alla pratica dell'auto-produzione collaborativa dei contenuti di apprendimento attraverso processi sostenibili, sia dal punto di vista economico che funzionale, che aiutino a far emergere e diffondere i materiali migliori, facilitando la validazione collaborativa e il riuso - sviluppare progetti di Alternanza Scuola-Lavoro dedicati al coinvolgimento degli studenti in imprese che operano nei tanti campi affini al digitale -

1



	promuovere la partecipazione della scuola ai bandi finalizzati al finanziamento di dotazioni strutturale ed hardware (PON) e seguirne l'attuazione	
Team digitale	Il team digitale ha il compito di fornire pareri e consulenza nel potenziamento e rinnovamento delle dotazioni tecnologiche e diffonderne l'utilizzo	6
Docente tutor	Compiti: - aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-port-folio personale e cioè: a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale; c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive; d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". - costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui punto 10 delle Linee guida per l'Orientamento 2023, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, delle stesse Linee guida come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione	10



	delle famiglie, degli studenti e del tutor.	
Docente orientatore	Compiti: - gestire i dati forniti dal Ministero di cui al punto, raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.	1
Coordinatore attività opzionali	Ogni docente proponente progetti opzionali, coordina il progetto presentato.	40
Responsabile di Indirizzo	Il responsabile di indirizzo ha il compito di: - fare da referente per i docenti circa le problematiche e le iniziative afferenti all'indirizzo di propria competenza - coordinare le attività di Alternanza Scuola Lavoro dell'indirizzo in collaborazione con il Responsabile del progetto ASL - informare lo staff di Presidenza circa eventuali proposte, difficoltà, disagi, emersi da docenti e alunni del proprio indirizzo - farsi portavoce di iniziative volte alla 'visibilità' dell'indirizzo e collaborare alla loro organizzazione - coordinare la presenza del proprio indirizzo nelle attività di scuola aperta, orientamento, mostre, concorsi, nel sito, ecc. - fare proposte ad integrazione del POF sulla base delle necessità emerse sul campo	7
Coordinatore di classe e curatore degli atti	Il coordinatore di classe ha il compito di: - tenere i collegamenti fra diversi docenti della classe - essere il primo referente per i problemi sollevati dagli studenti - coordinare le attività didattiche programmate dal Consiglio di Classe - tenere i contatti con le famiglie per quel che riguarda	68



l'andamento generale della classe - curare la redazione delle eventuali informazioni, durante il trimestre o il pentamestre, da far pervenire ai genitori - dirigere e coordinare i lavori del Consiglio di Classe in assenza del Dirigente Scolastico; - tenere i rapporti con la Segreteria Didattica per quanto concerne i documenti e le comunicazioni da far pervenire alle famiglie - redigere il documento di classe per gli Esami di Stato - raccogliere i dati relativi ai debiti e ai crediti degli studenti - provvedere alla compilazione dei PDP e relativi adempimenti relativi ai BES - presiedere le riunioni per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe - curare PCTO nelle classi terze, quarte e quinte. Il curatore degli atti del Consiglio di classe ha il compito di: - coadiuvare il coordinatore nei collegamenti con i colleghi - redigere il verbale dei Consigli di Classe e delle operazioni di scrutinio

Coordinatore delle attività di Accoglienza, Integrazione, Inclusione degli alunni BES

Il Coordinatore della attività di Accoglienza, Integrazione, Inclusione degli alunni BES ha il compito: - tenere i contatti con lo staff di Presidenza al fine di garantire un omogeneo approccio alle situazioni - rilevare la situazione di partenza degli alunni disabili della scuola - organizzare orario e ripartizione ore in base alle diagnosi - coordinare e organizzare le riunioni con gli insegnanti di sostegno, GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione), con i genitori - collaborare nelle iniziative di orientamento - fare da referente per l'istituzione scolastica nelle riunioni H - diffondere materiali e informazioni sulla problematica dell'integrazione tra docenti delle discipline curriculari - tenere i contatti con

13



	<p>l'ULSS - proporre interventi di formazione dei docenti per una didattica volta all'integrazione degli studenti diversamente abili - collaborare con la segreteria per la predisposizione della documentazione relativa agli alunni - organizzazione stages</p>	
Referente per l'Accoglienza, l'Alfabetizzazione, l'Integrazione, l'Inclusione degli Alunni Stranieri	<p>Il Referente ha il compito di: - tenere i contatti con lo staff di Presidenza al fine di garantire un omogeneo approccio alle situazioni - rilevare la situazione di partenza degli alunni stranieri della scuola - coordinare e organizzare la Commissione accoglienza, le attività specifiche interne, i corsi di alfabetizzazione, gli interventi di integrazione e di mediazione culturale - fare da referente per l'istituzione scolastica nella rete delle scuole del progetto stranieri - elaborare e coordinare il progetto finanziato dall'USR - coordinare gli operatori preposti alle attività sopra menzionate - proporre interventi di formazione dei docenti per una didattica volta all'integrazione degli studenti stranieri</p>	1
Commissioni di Lavoro	<p>- Commissione stesura dell'orario delle lezioni - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - Commissione viaggi di istruzione - Commissione attività sportive - Gruppo per l'autovalutazione di Istituto - Gruppo per la gestione del sito istituzionale della scuola - Gruppo di Lavoro gestione Biblioteca scolastica - Commissione Sicurezza - Team anti-Bullismo - Gruppo di lavoro per la Formazione scuola-lavoro - Commissione per l'attuazione della disciplina Educazione civica - Gruppo di Lavoro per la DDI - Accoglienza in entrata - Commissioni legate ai progetti</p>	45



Referenti attività Formazione scuola- lavoro	I referenti per la organizzazione e il monitoraggio delle attività di Formazione scuola-lavoro hanno il compito di: - elaborare il progetto di Formazione scuola-lavoro ai sensi dell'art. 1 c. 33 e segg. della Legge 107/2015, - estendere i materiali elaborati dalla Rete Formazione scuola-lavoro, - curare il piano didattico, condividerlo nei Consigli di Classe, e garantirne la realizzazione, - coordinare i docenti, - collaborare con la commissione orario, - organizzare i tirocini formativi, - curare le convenzioni (in collaborazione con la segreteria), - predisporre documentazione di accompagnamento e rendicontazione/certificazione delle competenze acquisite nelle attività di FSL, - tenere i contatti con le aziende, - coordinare e organizzare la valutazione finale, - monitorare e contattare aziende e stagisti, - organizzare tutoraggio e monitoraggio finale con relativa documentazione	3
Gruppo di lavoro finalizzato a migliorare i risultati delle prove standardizzate	Il gruppo di lavoro progetta e realizza iniziative e attività, passando per i Dipartimenti, che concorrano a migliorare gli esiti delle prove INVALSI, dopo analisi dei bisogni e dei livelli di competenze degli studenti.	10
Team antibullismo e per l'emergenza	Prevenzione, gestione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo coinvolgendo DS, referente, docenti, studenti, famiglie ed eventuali specialisti.	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A009 - DISCIPLINE
GRAFICHE, PITTORICHE E
SCENOGRAFICHE

Le ore sono suddivise tra più docenti che effettuano alcune ore di insegnamento e nelle altre si occupano di organizzazione, progettazione, orientamento e cura degli eventi specifici dell'indirizzo Artistico

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Orientamento

1

A011 - DISCIPLINE
LETTERARIE E LATINO

Le ore sono suddivise tra più docenti: la prima collaboratrice che è di supporto all'ufficio di presidenza, ai docenti e agli uffici amministrativi, altri docenti che effettuano alcune ore di insegnamento e nelle altre si occupano di organizzazione, progettazione, orientamento, biblioteca, FSL e cura degli eventi specifici degli indirizzi non artistici

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Biblioteca - FLS - Orientamento - Eventi legati agli indirizzi non artistici

2

A014 - DISCIPLINE
PLASTICHE, SCULTOREE E
SCENOPLASTICHE

Le ore sono suddivise tra più docenti che effettuano alcune ore di insegnamento e nelle altre si occupano di organizzazione, progettazione, orientamento e cura degli eventi

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

specifici dell'indirizzo Artistico
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Orientamento

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Una docente è dedicata ad attività di recupero,
sportello, potenziamento di matematica e fisica
in tutti gli indirizzi, oltre che alla preparazione
alle gare della matematica e della fisica
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Recupero

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Le ore sono suddivise tra più docenti: il secondo
collaboratore è referente della sede dell'indirizzo
artistico e di supporto all'ufficio di presidenza, ai
docenti e agli uffici amministrativi. Altri docenti
effettuano ore di insegnamento e nelle altre si
occupano di organizzazione, progettazione,
orientamento, laboratorio, sicurezza e cura degli
eventi specifici degli indirizzi scientifici
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Sicurezza



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A054 - STORIA DELL'ARTE

Le ore sono suddivise tra più docenti che effettuano alcune ore di insegnamento e nelle altre si occupano di organizzazione, progettazione, orientamento, FSL e curano degli eventi specifici legati all'arte

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

AS01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Le ore sono suddivise tra più docenti che effettuano alcune ore di insegnamento e nelle altre si occupano di organizzazione, progettazione, orientamento.

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Supporto assemblee studentesche



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento funzioni degli uffici e dei collaboratori scolastici. Acquisti, gestione contabile e finanziaria, manutenzioni, sicurezza, rapporti con enti.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, passaggi, documentazione degli alunni, scrutini ed esami, Formazione scuola-lavoro, certificati e diplomi, circolari, registro elettronico, infortuni, assicurazioni, viaggi di istruzione, stage di orientamento e ri-orientamento, esoneri, PEI e PDP, tasse scolastiche, elezioni organi collegiali, sicurezza, front office per famiglie e alunni, anno di studio all'estero.

Ufficio Amministrazione

Contratti del personale, chiamata supplenti, mandati e reversali, assenze del personale, dichiarazioni servizi, ricostruzione carriera, pratiche previdenziali, fascicoli del personale, graduatorie, supporto alla contabilità, inventario, gestione neoassunti, organici, esami di stato, protocollo

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=cvv&mode=>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://liceivaldagno.edu.it/argomento/modulistica/>

Servizi online dal sito di Istituto <https://liceivaldagno.edu.it/servizio/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RTS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete territoriale finalizzata alla condivisione di decisioni, normative, formazione tra le scuole dell'Alto Vicentino.

Denominazione della rete: Ambito 7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Questo accordo di rete, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art.1, comma 72 attraverso la costituzione di reti, per le quali si adotta un modello di accordo condiviso tra le scuole dell'ambito. La Rete, in qualità di rappresentante delle istituzioni scolastiche dell'ambito nel rapporto con l'Ufficio Scolastico Regionale, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, come anche, ad esempio, l'adozione di uniformi modelli e procedure, la razionalizzazione di pratiche amministrative, ivi compresi, ad esempio, l'affiancamento e il supporto formativo del personale ATA e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica (comma 70).

Denominazione della rete: PROBAT

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La certificazione della lingua latina PROBAT rappresenta un modello sperimentale di valutazione delle competenze linguistiche, ispirato a standard internazionali ampiamente diffusi in Europa, soprattutto nei paesi anglosassoni. Introdotta in Italia nel 2011, la certificazione è stata accolta anche da alcune università italiane e, nella Regione Veneto, è stata inserita tra le azioni di promozione della cultura umanistica grazie al protocollo d'intesa stipulato il 12 marzo 2021 tra l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e la Consulta Universitaria di Studi Latini (CUSL), in linea con il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60.

Il progetto PROBAT si sviluppa su iniziativa della rete omonima, composta dal nostro Liceo, dal Liceo Brocchi di Bassano del Grappa e dall'Educandato agli Angeli di Verona, in collaborazione con l'USRV e con la CUSL, ente certificatore, nonché con il contributo scientifico di docenti universitari di Lingua e Letteratura latina degli Atenei di Padova, Venezia e Verona.

La certificazione PROBAT introduce un approccio didattico profondamente innovativo nello studio del latino, superando il tradizionale esercizio di traduzione e valorizzando invece la comprensione globale e analitica del testo. I brani proposti, tratti dalla letteratura latina, sono corredati di glosse, note, elementi iconografici e strumenti di contestualizzazione che permettono agli studenti di sviluppare una lettura attiva, consapevole e interdisciplinare.

Il superamento con esito positivo della prova garantisce allo studente il rilascio della certificazione linguistica di latino, riconosciuta a livello regionale.

La certificazione PROBAT offre un'opportunità preziosa: non solo per mettere alla prova abilità linguistiche e interpretative, ma anche per riscoprire l'attualità dello studio del latino, evidenziandone la capacità di formare menti critiche, flessibili e consapevoli.

Denominazione della rete: Rete Biblioteche Scolastiche



Vicentine

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Condivisione patrimonio librario delle biblioteche scolastiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della costituzione della Rete Bibliotecaria Scolastica della provincia di Vicenza è la creazione di un catalogo unico che riunisca i documenti presenti nelle biblioteche scolastiche e che sia accessibile via Internet per gli utenti delle scuole e, in futuro, per tutti i cittadini allo scopo di rendere pienamente disponibili le collezioni possedute dalle singole biblioteche.

La Convenzione per l'adesione prevede un rinnovo annuale. La partecipazione alla Rete può dare altri vantaggi, quali la gestione coordinata degli acquisti mediante una razionalizzazione delle risorse e la formazione degli utenti delle scuole, in primo luogo degli insegnanti, con una ricaduta positiva sulla didattica dovuta a una migliore organizzazione delle biblioteche.



Denominazione della rete: Rete Nazionale dei Licei Classici

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Nazionale dei Licei Classici è un progetto collaborativo nazionale che riunisce oltre 400 istituti per rinnovare e valorizzare il curriculum, condividendo strategie didattiche innovative, promuovendo formazione e ricerca, e collaborando con università ed enti. Gestita da una Cabina di Regia del Ministero e da Dirigenti Scolastici, coordina progetti trasversali e offre un portale online per la condivisione di esperienze e risorse.

Obiettivi e Attività Principali

- Rinnovo Didattico: Condivisione di metodologie innovative e progetti per modernizzare l'insegnamento delle discipline classiche.
- Formazione e Ricerca: Organizzazione di seminari e attività di ricerca metodologica per



docenti.

- Condivisione e Collaborazione: Creazione di un ambiente collaborativo tramite il Portale della Rete, forum e webinar.
- Internazionalizzazione: Sviluppo di attività per l'internazionalizzazione del curricolo classico.
- Valorizzazione: Raccolta e diffusione di buone pratiche dalle singole scuole e reti.

Denominazione della rete: **Classici Contro**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Classici Contro è un'idea che nasce dal contatto inedito tra due parole che non stanno di solito insieme. Suonano un po' come un ossimoro o un paradosso, perché i nostri Classici li sentiamo come l'istituzione, come un qualcosa di immobile, un punto di riferimento sicuro. E invece i Classici,



con un rovesciamento delle credenze e degli stereotipi, sono motore potentissimo del pensiero, ci aiutano (o ci obbligano) a metter in discussione tutto, e tramite il loro sguardo critico possono contribuire a rivoluzionare la nostra visione del presente. Lo fanno sempre, ma soprattutto nei tempi difficili i Classici mettono in gioco il loro pensiero libero che viene da lontano, un pensiero controcorrente, sicuramente diverso, che ci permette di superare le semplificazioni, di andare oltre le rigidità dell'abitudine, per guardare meglio, con una prospettiva più ampia e anche più saggia, al nostro futuro, con spirito critico e costruttivo.

Per questo i Classici Contro vogliono porre al centro della società civile la Scuola, la Ricerca, l'Università e la Cultura, e uniscono le forze del pensiero, della consapevolezza, della progettazione e della creatività per l'obiettivo del bene comune, quell'antico koinòn agathòn che sta a cuore a tutti. E propongono sinergie straordinarie: coniugano Scuola e Politica, Università e Lavoro, Ricerca e Ambiente, Letteratura ed Economia, Scienza e Poesia. Uniscono istituzioni pubbliche e private, il mondo della formazione e il mondo della produzione, coinvolgono a discutere e a collaborare insieme età e generazioni diverse attorno a idee, ideali, ideologie.

Denominazione della rete: **DLC - Didattica delle Lingue Classiche**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'obiettivo è definire i livelli di apprendimento attesi nello studio della lingua del greco antico secondo gli standard, per quanto compatibili, del CEFR; dare indicazioni per la predisposizione di specifiche prove per la rilevazione degli apprendimenti del greco antico; elaborare un modello sperimentale di certificazione della lingua del greco antico da proporre agli studenti dei licei classici della Regione del Veneto; promuovere azioni formative che favoriscano l'innovazione didattica nell'insegnamento delle lingue classiche.

Denominazione della rete: Rete LES (Licei Economico-Sociali)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete, rivolta a rafforzare l'identità dei Licei economico-sociali, nasce con l'intento di sostenere le scuole aderenti in un processo di "costruzione dal basso" dei processi di riforma e di rinnovamento.

La rete costituisce, infatti, un'opportunità e una possibilità per i LES di affrontare questioni e nodi importanti che, in altro modo, non sarebbe possibile risolvere, e che in questo modo diventano invece un'occasione di crescita e di rinnovamento dell'offerta didattica.

Appartenere alla Rete significa poter "dialogare" e contribuire allo sviluppo del liceo economico-sociale partendo da più posizioni:

1. come scuola della rete regionale;
2. come comunità professionale dei docenti partecipi della rete e delle sue iniziative;
3. come scuola appartenente ad una "Community" online che dà spazio a tutte le reti locali;
4. come scuola che informa, sensibilizza e coinvolge docenti, studenti, genitori;
5. come rete aperta ai contributi di più soggetti del territorio interessati ad arricchire la formazione dei giovani studenti del LES.

La rete dei LES favorisce infatti l'apertura della scuola con il suo territorio, facilitando la collaborazione con: Comune e Provincia, Camera di commercio, USR, Regione, Terzo settore, Associazioni ed enti di ricerca; Università, altre Reti territoriali, MIM, Unione Europea.

Denominazione della rete: Accoglienza Alunni Stranieri

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo è di dare strumenti e supporto agli studenti che necessitano di alfabetizzazione e agli studenti di italiano L2 che non sanno ancora padroneggiare la "lingua dello studio", e relativa microlingua e linguaggi specifici.

Denominazione della rete: SicuRete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta della "Rete delle Scuole per la Sicurezza" che organizza formazione e informazione per lavoratori, preposti, dirigenti e datori di lavoro.



Denominazione della rete: Rete dei Licei Artistici del Veneto

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete è finalizzata a:

1. creare una struttura stabile di collegamento tra i Licei Artistici veneti, rappresentandone le esigenze presso il Ministero, l'USR, la Regione, gli Enti Locali;
2. formulare proposte in ordine all'adeguamento del curriculum e all'organizzazione dei Licei Artistici, al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa delle scuole e il conseguimento, da parte degli studenti, delle conoscenze, abilità e competenze così come definite dalle Indicazioni Nazionali;
3. favorire gli scambi di esperienze didattiche, artistiche e professionali;
4. sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione, secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti, progettando e diffondendo iniziative di aggiornamento e formazione;
5. promuovere esperienze di mobilità degli studenti (concorsi, corsi, stages, progetti di Formazione scuola-lavoro, scambi e gemellaggi);
6. promuovere progetti e condividere esperienze nell'ambito dei percorsi di Formazione scuola-lavoro;



7. progettare e realizzare attività formative, di avviamento al lavoro, artistiche, didattiche, di ricerca e sperimentazione;
8. perseguire quant'altro necessario per il raggiungimento delle finalità istituzionali dei sottoscrittori.

Denominazione della rete: Rete We Debate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è composta da Scuole secondarie di primo e secondo grado, enti ed istituzioni che rappresentano una attiva e propulsiva comunità che condivide il valore del Debate come pratica didattica innovativa, volano di sviluppo delle competenze trasversali indispensabili per il futuro degli studenti come cittadini partecipi e responsabili e professionisti in grado di affrontare le sfide di un mondo in veloce evoluzione.

L'accordo ha per oggetto:

1. lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di Debate tra le scuole della rete "WeDebate" e la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza;
2. la realizzazione di materiali utili allo sviluppo e all'incremento dell'esperienza del Debate;
3. la realizzazione di corsi di formazione per docenti e studenti che intendono sperimentare esperienze di Debate nella loro scuola;



4. la realizzazione di confronti di Debate tra le scuole della rete;
5. la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di Debate.

Denominazione della rete: Rete provinciale Sportello Autismo, Servizio Disturbi Comportamento e comprensivi del Progetto “SportivamenteInsieme”,

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Prosecuzione e implementazione di progetti provinciali sostenuti dai servizi di supporto territoriali Sportello Autismo e Servizio Disturbi Comportamento
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il sistema scolastico vicentino ha dato vita a due servizi di supporto alle scuole – nel 2007 allo Sportello Autismo e nel 2010 al Servizio Disturbi Comportamento - erogati alle scuole attraverso docenti esperti su queste tematiche con approccio peer to peer. Il servizio, sostenuto dai Centri Territoriali per l’Inclusione, dalle Scuole Polo per l’Inclusione e dal Centro di Supporto Territoriale della Provincia, è rivolto a Dirigenti Scolastici, docenti, consigli di classe/team/sezione, famiglie che



desiderano ricevere un supporto organizzativo o educativo-didattico. Tale modello organizzativo di supporto alle scuole, ideato nella provincia di Vicenza, è stato riconosciuto dalla 7^a Commissione del Senato (31 luglio 2014) e dal Ministero della Pubblica Istruzione (Decreto Ministeriale n. 435 del 2015), come proposta istituzionale da estendere a tutte le province d'Italia dove sono presenti i Centri Territoriali di Supporto o Centri Territoriali per l'Inclusione. Lo stesso modello, Sportello Autismo, è stato adottato da tutti gli ambiti territoriali della regione del Veneto.

L'Ufficio VIII Ambito Territoriale di Vicenza, per migliorare l'efficacia dei due servizi scolastici, ha individuato, dall'a.s. 2016/2017, alcuni docenti che operano in orario anti/postmeridiano per lo Sportello Autismo e per il Servizio Disturbi Comportamento. Tali docenti sono, quindi, dispensati dall'insegnamento e dalle attività collegiali dai Dirigenti scolastici della scuola di titolarità, sulla base di un accordo di rete concertato tra essi e l'Ufficio VIII Ambito Territoriale.

La rete è pertanto finalizzata a consentire la prosecuzione e l'implementazione di progetti provinciali sostenuti dai servizi di supporto territoriali Sportello Autismo e Servizio Disturbi Comportamento, tra questi la progettualità "SportivamenteInsieme", attraverso l'impiego di docenti in servizio presso le istituzioni scolastiche che, a tal fine, sottoscrivono l'accordo medesimo unitamente all'Ufficio VIII Ambito Territoriale di Vicenza.

Denominazione della rete: Rete dei Licei Linguistici

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete risponde alla necessità di garantire un coordinamento regionale e territoriale delle attività



didattiche e formative dei licei linguistici, in particolare l'insegnamento in CLIL di una DNL, l'adesione a progettualità volte a migliorare e valorizzare le competenze linguistiche degli studenti, lo scambio di iniziative di parternariato, progetti di mobilità, percorsi formativi per i docenti, certificazioni linguistiche.

L'obiettivo è di promuovere attività di formazione sia linguistico-comunicative sia didattico-metodologiche del personale scolastico, nonché momenti seminariati finalizzati alla condivisione di buone pratiche, attività, progetti e processi messi in campo dalle scuole in seguito all'implementazione della metodologia CLIL all'interno del curriculum e all'innovazione metodologica e didattica, con particolare attenzione all'uso delle tecnologie multimediali.

Denominazione della rete: Convenzione con UNIVR per il finanziamento di iniziative a supporto dei percorsi di studio STEM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'obiettivo di UnivR è di promuovere attività di orientamento e di ridurre il gender gap nell'approccio



delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie allo studio delle materie STEM, con il finanziamento delle spese delle squadre classificatesi alle finali delle Olimpiadi di Matematica a Cesenatico.

Denominazione della rete: Convenzioni con EE.LL. e terzo settore per percorsi di Formazione scuola-lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- FSL

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaboratore

Approfondimento:

Numerose sono le convenzioni stipulate con enti locali/enti del terzo settore/aziende/studi/organizzazioni di diverso tipo per consentire ai ragazzi i percorsi di Formazione scuola-lavoro.



Denominazione della rete: Rete Formazione Caselette TO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete finalizzata alla formazione del personale ATA

Denominazione della rete: Convenzioni per progetto Baskin & Scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di inclusione



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione per l'attività del Progetto "BASKIN & SCUOLA" tra l'I.I.S. "G.G. Trissino" e società sportive del territorio è finalizzata a stimolare l'inclusione degli alunni iscritti all'Istituto e promuovere una collaborazione in rete che permette di ottimizzare le risorse umane ed economiche, fornire ai ragazzi di altre scuole aderenti una migliore qualità dei servizi e un'offerta formativa molto più ampia rispetto a quella che il singolo Istituto avrebbe potuto mettere a disposizione e favorire la diffusione del Baskin a Valdagno.

Denominazione della rete: Convenzione con Spostiamo mari e monti APS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



- Attività di cittadinanza attiva
- Progetto "COMUNITA' DI MEMORIA"

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata all'organizzazione e la realizzazione del progetto "Viaggio della Memoria 2026" che richiede le seguenti prestazioni: incontri di formazione pre-partenza, viaggio in autobus GT dall'Italia, spostamenti interni, pernottamenti in ostello con colazione inclusa, ingressi e percorsi di visita guidati in italiano ai luoghi della Memoria (Quartiere ebraico e ghetto di Cracovia, Museo Fabbrica di Schindler, Museo memoriale statale di Auschwitz-Birkenau), visione dello spettacolo teatrale "Il Memorioso - Lo spettacolo dei Giusti" a Cracovia nonché di altri momenti teatrali nel corso del viaggio (ghetto di Cracovia, campi di Auschwitz e Birkenau), incontri con testimoni e/o esperti, accompagnamento da parte dello staff italiano affiancato da almeno un educatore polacco, assistenza nella realizzazione incontro di restituzione dopo il rientro in Italia.

Denominazione della rete: Convenzione con ALP



Marzotto per guardiania Mostra Studenti del Liceo Artistico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaboratore

Approfondimento:

L'Associazione collabora per il servizio di guardiania della Mostra Allievi del Liceo Artistico.

Denominazione della rete: Convenzione per corsi di difesa personale



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Collaboratore

Approfondimento:

L'attività è proposta tramite lezioni frontali interattive in cui si alternano momenti di spiegazione delle tecniche a simulazioni a coppie; il sistema di insegnamento prevede di creare via via situazioni più complesse, in modo da adeguare il bagaglio di competenze degli studenti alle variabili situazionali via via affrontate.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: I.A. e didattica

- Il curriculum digitale non come percorso parallelo, ma profondamente intrecciato con quello di Educazione Civica; - l'asse della "Cittadinanza Digitale" (previsto dalle linee guida di Educazione Civica) come quadro etico-valoriale e agire responsabile nel mondo digitale; - le competenze relative all'Intelligenza Artificiale (dalle linee guida MIM 2025) come applicazione pratica e critica più urgente di tale quadro, definendo il "come" e il "cosa" insegnare; - l'evoluzione delle competenze, progettazione unitaria e trasversale, information literacy, riconoscimento dei deepfake, tutela della privacy, consapevolezza dei bias algoritmici

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Formazione prove equipollenti

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica

Utilizzo laboratorio di lingue Utilizzo visori



Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Utilizzo dispositivi acquistati con fondi PNRR Gestione agenda registro elettronico: verifiche - compiti - comunicazioni Google Workspace per settori/strumenti: Drive - Classroom - Moduli - Suite Weschool

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Valutazione e miglioramento

La valutazione degli apprendimenti L'autovalutazione

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Privacy, bullismo e cyberbullismo

Le normative inerenti la privacy Obblighi collegati alla Legge 71/2017



Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Titolo attività di formazione: Gestione comportamenti problema

Formazione a cura dello Sportello Autismo per comportamenti problema

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Approfondimento

Priorità formative dell'Istituto

Alcuni corsi saranno organizzati dalla scuola, altri in rete all'interno dell'Ambito Territoriale n.7. Alcuni corsi saranno indirizzati a tutti i docenti, altri saranno scelti dai singoli in quanto differenziati per discipline di insegnamento o aree disciplinari, altri saranno individuali, scelti liberamente dai docenti e finanziati con la carta docente.

La misura minima annuale certificata viene qui fissata in 10 ore ma dovrà in seguito essere conforme alle norme emanate da chi di competenza. Si programmerà la formazione sulle seguenti aree:

1. Inclusione e disabilità
2. Didattica per competenze e innovazione metodologica
3. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
4. Valutazione e miglioramento.

Per quanto attiene la formazione obbligatoria sulla sicurezza, gli aggiornamenti della formazione specifica e della formazione dei preposti e dei dirigenti saranno distribuiti nell'arco del triennio di



riferimento, anziché essere concentrati alla scadenza.

Il Piano di formazione per l'a.s. 2025-26 prevede:

1. aggiornamento metodologie didattiche disciplinari
2. utilizzo laboratorio di lingue
3. utilizzo visori
4. transizione digitale (PNRR 2.1 qualora riaprano i termini)
5. valutazione
6. bullismo e cyberbullismo
7. privacy
8. formazione a cura dello Sportello Autismo per comportamenti problema
9. formazione su prove equipollenti
10. formazione sull'utilizzo dell'I.A.

Formazione curata dall'animatore digitale (se necessario per nuovi docenti):

1. utilizzo dispositivi acquistati con fondi PNRR
2. gestione agenda registro elettronico: verifiche - compiti - comunicazioni
3. Google Workspace per settori/strumenti: Drive - Classroom - Moduli - Suite
4. Weschool



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: DISABILITÀ

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: GESTIONE CONTABILE

Destinatari	DSGA
-------------	------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: SICUREZZA



Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: SUPPORTO TECNICO

Destinatari	Personale tecnico
-------------	-------------------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: COORDINARE I SERVIZI

Destinatari	DSGA
-------------	------

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Approfondimento

Visto il forte rinnovamento del personale amministrativo negli uffici nell'a.s. 2025-26 sarà necessario puntare sulle seguenti tematiche:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)



- Digitalizzazione delle procedure amministrative (Assistenti amministrativi e tecnici)
- Gestione informatizzata dei PEI
- Gestione contabile.